# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 70 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 12 MARZO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Il gettito delle dogane.

Ecco il consueto specchio mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero, petroilo e benzina dal 1° luglio 1909 al 10 marzo 1910.

*Entrate pei diritti doganali e marittimi*

| | Decadi | 1910 | Differenza sul 1909 | Dal 1° luglio 1909 al 10 marzo 1910 |
|---|---|---|---|---|
| | 1.a | L. 10,100,000 | — 700,000 | 1908-909 L. 214,800,000<br>1909-910 » 216,500,000 |
| | 2.a | » | | |
| | 3.a | » | | |
| Totale | | L. 10,100,000 | — 700,000 | Diff. + 1,700,000 |
| *Importazione.* | | | | |
| Grano | 1.a | Tonn. 27,567 | — 11,757 | 1908-909 tonn. 613,168<br>1909-910 » (a) 581,861 |
| | 2.a | » | | |
| | 3.a | » | | |
| Totale | | Tonn. 27,567 | — 11,757 | Differenza —31,307 |
| Caffè | 1.a | Quint. 8,088 | + 886 | 1908-909 quint. 161,213<br>1909-910 » 172,755 |
| | 2.a | » | | |
| | 3.a | » | | |
| Totale | | Quint. 8,046 | + 886 | Differenza + 11,542 |
| Zucchero 1.a e 2.a classe | 1.a | Quint. 465 | + 8 | 1908-909 quint. 14,817<br>1909-910 » 20,102 |
| | 2.a | » | | |
| | 3.a | » | | |
| Totale | | Quint. (b) 465 | + 8 | Differenza + 5,285 |
| Petrolio | 1.a | Quint. 35,402 | + 7,563 | 1908-909 q. 17,914,330<br>1909-910 » 19,716,200 |
| | 2.a | » | | |
| | 3.a | » | | |
| Totale | | Quint. 35,402 | + 7,563 | Differenza + 56,798 |

(a) Compreso tonn. 147 di grano ammesse in esercizio ... provenienti dalla Colonia Eritrea.
(b) Di cui q. 209 di prima, e 265 di seconda classe.

* * *

A queste cifre brevi note.

Preveduto in 318 milioni per l'intero esercizio, il gettito al 10 marzo, vale a dire di 25 delle 36 decadi, onde si divide l'anno finanziario, era di 216 milioni e mezzo, ossia al disotto della previsione di 4 milioni ed un terzo.

In confronto del precedente esercizio l'accertamento 1909-910 supera quello 1908-909 di un milione e settecento mila lire.

Se in condizioni meno favorevoli il provento delle dogane salì, nell'esercizio 1908-909, a 341 milioni circa, si dovrebbe ragionevolmente supporre che l'ammanco sarà largamente coperto in questo scorcio dell'anno e che la previsione di bilancio sarà superata.

Ma non accadrà a causa del grano, del quale nel 1909 la statistica registrava un costante aumento d'importazione dall'estero, mentre oggi si verifica il fenomeno inverso, tanto che la importazione complessiva si aggirerà, alla chiusura dell'esercizio, intorno alle 800 mila tonnellate, rimanendo inferiore alla previsione di 70 mila, che rappresentano una minore entrata erariale di cinque milioni e frazione.

Onde, nell'interesse della sincerità del bilancio, una minore previsione in sede di assestamento apparisce opportuna.

Il caffè ed il petrolio segnano, per contro, un maggior provento, in confronto dalla previsione di oltre 5 milioni, a formare il quale il petrolio contribuisce con ben tre milioni e settecento mila lire.

Dallo zucchero lo stato di prima previsione presumeva un'entrata di 3 milioni e mezzo, che con nota di variazione del giugno 1909 fu elevata ad 8 milioni e mezzo.

Al 10 marzo corrente l'introito accertato toccava i 2 milioni (L. 1,931,556), rimanendo al disotto della previsione rettificata di circa quattro milioni. Nè è a credere che la differenza possa essere coperta in questa ultima decade; di guisa che anche questa *voce* non risponderà alla previsione.

Ma l'ammanco sarà colmato dalla tassa di fabbricazione, sicchè le partite nei riguardi del bilancio finiranno di compensarsi.

Riassumendo sono in disavanzo i grani e lo zucchero per 5 milioni e mezzo; segnano aumento il caffè ed il petrolio per una somma presso a poco pari: di guisa che l'accertamento finale dei proventi doganali, se non raggiungerà intieramente la previsione, non se ne discosterà di molto.

## POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Napoli,** 11 — Alle 11 sono giunti da Berlino il principe e la principessa Eitel Federico di Prussia.

Essi si sono recati in vettura allo scalo dell'Immacolatella dove si sono imbarcati sul piroscafo «Prinz Heinrich», che alle 12.45 ha salpato l'ancora diretto ad Alessandria d'Egitto.

(S) **Londra,** 11 — Il *Times* ha da Buenos-Ayres:

Udaondo ha ritirato la sua candidatura alla presidenza della Camera.

Saenz Pena rimane così senza competitori.

(S) **Londra,** 11 — La *Morning Post* ha da Costantinopoli:

L'ammiraglio Field, della marina inglese, succederà come direttore incaricato della riorganizzazione della flotta turca all'ammiraglio Gamble, che ha dato le sue dimissioni per motivi di salute.

(S) **Sofia,** 11 — I giornali pubblicano un'intervista col Ministro degli esteri di Serbia Milovanovic.

Il Ministro ha dichiarato che è rimasto molto soddisfatto della sua visita a Costantinopoli. Egli ha avuto uno scambio di vedute cogli uomini di Stato turchi ed il risultato dei suoi colloqui costituirà un miglioramento nei rapporti di amicizia sul terreno economico, colla speranza di una favorevole soluzione delle questioni del trattato di commercio tra la Turchia e la Serbia e della costruzione della ferrovia verso l'Adriatico, ciò che può dare la speranza di un accordo anche sulla base politica, sopratutto quando gli interessi della penisola balcanica lo imporranno.

A Costantinopoli Milovanovic non ha firmato protocolli.

In ordine alla sua visita a Sofia, Milovanovic ha detto di non avere alcuna missione: la Serbia mantiene le migliori relazioni colla Bulgaria ed i due Stati proseguiranno nell'indirizzo già tracciato.

(S) **Parigi,** 11. I giornali hanno da Costantinopoli:

La visita del Re di Bulgaria a Costantinopoli è decisa.

Egli giungerà colà dopo il Re di Serbia, probabilmente una diecina di giorni dopo.

### Nel Marocco.

(S) **Tangeri,** 11. Si ha da Fez 8:

Si segnala un combattimento tra la «mahalla» del Maghzen e quella di Hyania, rinforzata da El Soni.

Il Caid dell'Agar è rimasto ucciso.

Funerali solenni gli sono stati resi a Fez e vi hanno assistito i Visir e i membri della Missione francese.

(S) **Tangeri,** 11. Mandano da Casablanca che la colonna Moigner è rimasta al campo di Bonehait.

### La situazione in Grecia.

(S) **Londra,** 11 — Il *Times* ha da Atene:

La situazione ad Atene è divenuta nuovamente critica, in seguito alle gravi domande rivolte al Governo dalla Lega militare.

Si spera tuttavia che i membri della Lega riconosceranno che alcune parti del loro programma non possono ricevere la sanzione legislativa e che sono assolutamente inammissibili.

(S) **Atene,** 11. — Un comunicato della Lega militare dichiara che il Governo gode la sua piena fiducia e che non esiste alcun dissenso.

### Il Belgio contro il regime doganale francese.

(S) **Charleroi,** 11 — Il *Pays Wallon* scrive che si annuncia che un certo numero di industriali belgi, danneggiati dalla nuova tariffa doganale francese, si sono riuniti a Bruxelles ed hanno deciso la costituzione di un sindacato, i cui membri si impegneranno a boicottare i prodotti francesi per misura di rappresaglia contro le tariffe doganali francesi.

### Dissidi liberali in Germania.

**Berlino,** 10. — Mentre i gruppi della sinistra si sono fusi, si acuisce contemporaneamente il dissidio tra loro ed i nazionali liberali, che in molte questioni erano stati i loro alleati.

Causa del dissidio è la riforma elettorale prussiana. Come è noto la commissione della Dieta ha approvato coi voti dei conservatori e clericali un compromesso, che ristabilisce il voto indiretto in compenso del voto segreto da introdursi.

Tutti i liberali hanno recisamente combattuto tale compromesso, mentre da qualche giorno si vocifera che i nazionali liberali sarebbero disposti ad approvare alla Camera il compromesso conservatore clericale con qualche ritocco specialmente per quanto riguarda le circoscrizioni elettorali. Ciò ha enormemente indispettito i progressisti, che così resterebbero isolati insieme ai socialisti.

Ad irritare maggiormente la sinistra democratica contro i nazionali liberali è venuta una elezione suppletiva alla Dieta nel collegio plurinominale di Herford, che elegge tre deputati. Nel 1907 riuscirono 2 conservatori ed un progressista, l'on. Lorentz ora defunto. I conservatori per ostacolare la riuscita del candidato progressista offrirono di votare loro per un nazionale liberale, purchè questi abbandonassero l'alleanza coi progressisti. E difatti fu eletto Meyer (naz. lib.) con 520 voti contro 489 del progressista Kiel.

Così gli avvenimenti quotidiani allontanano sempre più la completa unione delle forze liberali tedesche.

### S. SEDE E SPAGNA

(S) **Parigi,** 11 — Il *Temps* riceve dal suo corrispondente da Madrid le seguenti informazioni, che dice assunte da fonte autorevole, circa i negoziati tra la Spagna ed il Vaticano.

Il Vaticano ha rifiutato di accettare la nota che gli aveva diretto il Ministero precedente sulla questione degli ordini religiosi e sulla riforma del Concordato, malgrado le concessioni fatte da Moret sul primo punto.

Canalejas ha deciso di riprendere su nuove basi le trattative interrotte, presentando uno schema di progetto che mantenga integralmente le pretese dello Stato.

Si spera di giungere ad un accordo sulla questione degli Ordini religiosi.

Canalejas nutre fiducia di vedere terminati i negoziati prima della riapertura delle «Cortes» per potere sottoporre ad esse i risultati definitivi.

Quanto alla libertà di culto, sulla quale il punto di vista dogmatico costringerebbe il Vaticano a mostrarsi intransigente, il Ministero ha aperto nuovi negoziati e spera di poter giungere anche su questo ad un accordo.

## DA PARIGI

*(Nostro fonogramma della notte).*

**Parigi,** 12, ore 0.20. — La seduta alla Camera, che taluni pronosticavano come densa di incidenti, si è svolta senza che nulla venisse a turbare la solennità del dibattimento. Il dep. Jaurès, che attaccava il Governo a nome dei socialisti unificati, con l'impeto dell'eloquenza che gli è abituale, ha fatto una requisitoria vibrata contro il sistema invalso per le liquidazioni dei beni delle Congregazioni, invitando il Governo a spiegarsi chiaramente e ad esprimere francamente il suo giudizio sulle responsabilità che dai fatti dolorosi scaturiscono.

Il Presidente del Consiglio ha risposto alle critiche dell'oratore socialista con la calma da cui non si diparte mai, mostrando di astrarsi dall'atmosfera delle passioni e basandosi solamente sull'efficacia dei documenti.

L'on. Briand ha spiegato davanti alla Camera in quale maniera egli avesse iniziato, mediante ordini dati alla giustizia, il controllo sulla regolarità delle spese impegnate dal liquidatore. Poscia si è lungamente fermato sull'opera compiuta da qualche perito contabile, presso il Tribunale di commercio, che nel 1908 dichiarava regolarissima l'amministrazione del liquidatore Duez e che più tardi parlava di negligenze e di disordini e di una certa tendenza a lasciare nella imprecisione la parte amministrativa della liquidazione.

Il Pres. del Consiglio ha rilevato, quasi volesse rispondere a tutti gli attacchi, dei quali il Governo è in questo momento oggetto da parte della stampa, che fra i tre liquidatori, ai quali fu affidata la liquidazione dei beni delle Congregazioni, il Duez fu il solo, verso cui la stampa si fosse mostrata singolarmente indulgente.

## Parlamenti esteri

### AUSTRIA.

(S) **Vienna,** 11. *Camera deputati.* — Si decide di rinviare alla Commissione il progetto di legge sulle nuove imposte.

Si intraprende la discussione in prima lettura del progetto di legge per la creazione della facoltà giuridica italiana.

(S) **Vienna,** 11. (*Camera* - Continuazione). *Onciestrzanski*, ruteno, durante la discussione in prima lettura, del progetto di legge concernente la creazione della facoltà giuridica italiana, dichiara essere i ruteni lieti che siasi riconosciuto alla nazionalità italiana il diritto alla facoltà giuridica (Applausi sui banchi degli italiani), ma chiedono che simultaneamente si crei una università rutena a Leopoli.

*Conci*, a nome dei deputati italiani, presenta una dichiarazione che esprime il desiderio che la Camera, avuto riguardo alla importanza ed al carattere di urgenza della creazione della facoltà italiana, voti il progetto al più presto possibile: affinchè la questione, pendente da troppo tempo, sia al più presto risolta definitivamente e secondo i voti e i bisogni della popolazione italiana.

Gli italiani proporranno modificazioni al progetto in seno alla Commissione (Vivi applausi da parte degli italiani).

*Spincic*, croato, dichiara che anche i croati e gli sloveni sono favorevoli alla creazione della facoltà giuridica italiana ed anche di una università completa, ma sono contrari alla sede a Trieste.

### FRANCIA.

(S) **Parigi,** 11. — (*Camera - Seduta antimeridiana*). Continua la discussione del progetto di difesa laica.

*Pugliesi Conti*, deputato nazionalista di Parigi, rimprovera al Governo di voler sopprimere i sentimenti di libertà nell'insegnamento e constata che la maggioranza non è capace di fare altro che unirsi in un blocco anticlericale.

Un vivissimo incidente avviene in questo momento.

*Chauvier*, socialista, dice di credere che la calunnia caratterizzi l'eloquenza dell'oratore.

Pugliesi Conti credendo che si sia fatta allusione alla sua origine corsa, risponde che Chauvier è un maleducato.

Pugliesi Conti è richiamato all'ordine.

Pugliesi conclude dicendo che il progetto in discussione costituisce un attentato contro la libertà.

*Gaillard Bancer*, deputato di destra, fra le interruzioni dei suoi colleghi di sinistra e di estrema sinistra, dice che si commise un grave errore sino da quando fu votata la soppressione dell'insegnamento religioso e che ora si continua in questa falsa via. Ormai i gruppi della maggioranza non saranno soddisfatti che quando vedranno la scuola contro Dio.

La seduta è tolta.

(S) **Parigi,** 11. — (*Camera Sed. pom.*) Le tribune sono gremite. Nell'aula i deputati sono numerosissimi. Al banco dei Ministri siedono il Presidente del Consiglio Briand e i Ministri Barthou e Millerand.

*Jaurès* svolge la sua interpellanza sulla liquidazione dei beni delle Congregazioni sciolte e domanda quali misure intenda prendere il Governo per porre termine alle operazioni dei liquidatori, che sono veri cavalieri d'industria a danno dei pupilli e dei minorenni.

Jaurès si meraviglia che sia stata costituita una triade di grandi liquidatori parigini per la liquidazione dei beni delle Congregazioni e chiede spiegazioni sul modo come questa triade fu costituita.

Quando si vede, dice l'oratore, ciò che sono i liquidatori, non si può restare meravigliati nel sapere che i tre quarti dei beni delle Congregazioni sono rimasti nelle mani dei liquidatori. Che cosa si deve dire di quei magistrati che sono stati testimoni delle malversazioni di alcuni liquidatori?

Jaurès domanda al Governo che comunichi la corrispondenza scambiata fra il Ministro e l'autorità giudiziaria sull'affare Duez.

Il Presidente del Consiglio interrompe dicendo che la comunicherà tutta intera.

*Jaurès* continua ricordando gli storni commessi da Duez: quindi fa la storia dell'affare della *Grande Chartreuse*.

Jaurès dice che a quanto gli risulta da sue informazioni il Governo avrebbe avuto comunicazione dai suoi agenti del vizio che ha intaccato le operazioni.

L'oratore dice che una ditta avrebbe dato 60,000 lire di onorario al liquidatore per fare eliminare gli altri concorrenti e così potè avere l'aggiudicazione al prezzo di 500,000 franchi soltanto, mentre il valore della *Grande Chartreuse* si faceva ascendere ad otto milioni.

Jaurès continua: Il Ministero delle finanze del tempo, Caillaux, che era stato avvertito, avrebbe dovuto, per terminare lo scandalo, informare immediatamente il Parlamento ed il paese.

*Caillaux* domanda la parola.

*Jaurès* replica che non ignora che Caillaux ha diretto al ministro della giustizia un rapporto nel quale domandava che si desse a questo affare la soluzione opportuna.

Ora dopo due anni, dice Jaurès, noi attendiamo le conclusioni del Governo, il quale deve dare spiegazioni sull'impunità goduta dal liquidatore Lecouturier, colpevole di avere fissato degli onorari enormi e di connivenze a danno dello Stato.

*Berry*, svolgendo la sua interpellanza, dice che sono state considerazioni politiche quelle che hanno preseduto alla scelta dei liquidatori. Briand ora cerca di provare che le malversazioni di Duez erano conosciute. Non conviene che prendersela coi tre soli liquidatori: quelli che hanno nominati e mantenuti in funzione sono i veri responsabili.

*Briand* (Presid. del Cons.), risponde cominciando col dire che assume tutta la responsabilità del controllo che ha organizzato ed assicurato sulla liquidazione delle congregazioni.

Dimostra tutte le difficoltà del compito dell'autorità giudiziaria che, già sovraccarica di lavoro, non poteva perciò fare che un controllo superficiale.

Allorchè assunse il potere, presentò un progetto che sostituiva al controllo giudiziario il controllo amministrativo: ma disgraziatamente i molti argomenti posti all'ordine del giorno della Camera non hanno permesso di votare questo progetto.

Io ho fatto stabilire dai tribunali, dice Briand alcune riduzioni sugli onorari esagerati. Se voi aveste seguito di giorno in giorno l'affare Duez, voi comprendeste le esitazioni dell'autorità giudiziaria.

Per procedere alle sanzioni contro Lecouturier sarebbero state necessarie delle presunzioni molto gravi. Il Consiglio dei Ministri ha deciso per quanto si riferisce all'affare della *Grande Chartreuse*, di attendere che i tribunali si pronunzino sul processo impugnato da Lecouturier. Nessuno beneficio di alcun compenso. I colpevoli, se ve ne saranno, saranno esemplarmente puniti.

Briand continuando il suo discorso, dà lettura della circolare che colla quale prescrisse il controllo delle operazioni dei liquidatori.

La seduta è indi sospesa per permettere a Briand di riposarsi.

Il Presidente del Consiglio è molto applaudito.

*Briand*, alla ripresa della seduta, legge parecchi rapporti per dimostrare che sempre rilevò le irregolarità commesse nelle liquidazioni e che specialmente domandò provvedimenti contro Duez.

Il Ministro ripete tutta la storia dello affare Duez al quale fu tolta nel 1908 la liquidazione dei padri delle scuole cristiane non perchè la giustizia mettesse in dubbio la sua probità, ma a causa della mancanza di ordine e della imprevidenza di questo lihuidatore.

Dichiara che i magistrati del tribunale non hanno usato compiacenze verso Duez e aggiunge di aver fatto il proprio dovere.

L'esitazione ad accusar Duez fu provocata da ciò, che costui aveva per molto tempo lavorato insieme col tribunale e ne aveva meritato la fiducia.

Duez era considerato piuttosto come un uomo stanco ed incapace di continuare nelle sue funzioni, ma non si concepivano dubbi sulla sua probità. Gli altri periti ritenevano che la sostituzione di Duez sarebbe stata dannosa agli interessi delle liquidazioni e proponevano di assegnargli un coadiutore,

Briand provoca l'ilarità della Camera leggendo il rapporto del perito Lemarquis che dichiara esemplare la contabilità di Duez.

Briand aggiunge: Tutte queste circostanze legittimano la esitazione che si ebbe a ricorrere a misure rigorose. Finalmente però il Ministro ordinò al procuratore generale di porre termine a questo stato di cose.

Briand giustifica poi l'arresto di Duez a cui si è proceduto senza alcuna cura o preoccupazione elettorale od altra, ma soltanto nell'interesse della giustizia.

Io non ho mai esitato, egli dice, a far arrestare un uomo, qualunque scandalo ne potesse derivare. Lo scandalo non è nella pubblicità, ma nell'impunità. Tutti i regimi hanno avuto degli scandali, malgrado la cura dei Governi di altri tempi di soffocarli La giustizia andrà fino in fondo nel compimento del suo dovere.

Non bisogna che i partiti tentino di trarre profitto da un simile affare. Non si sa ciò che esso può riservare. Vi sono altri liquidatori che la giustizia ricercherà, ed essa dirà a profitto di chi alcune aggiudicazioni furono falsate. Compiendo così il suo dovere il Governo mostrerà che non è indegno del compito che si è assunto.

Briand termina dando alla Camera l'assicurazione che le verifiche delle liquidazioni saranno continuate, che tutta la luce sull'affare Duez sarà fatta e che domanderà di votare il progetto sulla liquidazione dei beni delle Congregazioni religiose disciolte, che presentò nel 1908 quando assunse il portafoglio della giustizia.

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì.

(S) **Parigi,** 11. — (*Senato*). Continua la discussione del progetto per la revisione della tariffa doganale.

*Méline* sostiene che la riforma proposta non è che una modificazione necessaria della tariffa del 1892 divenuta insufficiente. Non rimprovera che una cosa ed è che la riforma attuale sia venuta troppo tardi.

*Peytral*, sen. delle Bocche del Rodano, dice che, pure essendo favorevole alla riforma doganale, è convinto che tutte le tasse doganali finiscono per colpire i consumatori.

*Viger*, pres. della Commissione delle dogane, dimostra che la protezione doganale è per la Francia una condizione essenziale per la prosperità agricola ed industriale. Spera che il Senato ratificherà la tariffa doganale che il Governo propone e che è una delle condizioni di indipendenza della patria.

*Dupuy* (Ministro del commercio) dimostra la necessità di una revisione doganale e domanda che le nuove tasse siano profondamente studiate allo scopo di non imbarazzare lo svolgimento della nostra espansione commerciale. Il Governo non trascurerà nulla, affinchè il voto si abbia prima della separazione del Parlamento.

Dupuy dichiara che il Governo non ha affatto alienato la sua libertà, nè quella del Parlamento nelle relazioni commerciali con l'estero. Noi abbiamo il quarto posto nel commercio internazionale. La revisione della tariffa doganale è assolutamente necessaria e il Governo non ha esitato ad aderire all'iniziativa presa dalla Camera. I paesi stranieri hanno stabilito tariffe più forti di quella che la Francia propone attualmente. Il Governo non vuole preoccuparsi, se alcuni paesi abbiano adottato dei provvedimenti speciali per colpire alcuni nostri prodotti; anzi, riaprirà dei negoziati, prima di fare rappresaglie. Ora la nostra tariffa doganale lederà probabilmente alcuni diritti legittimi, ma la Francia non ha dimenticato la solidarietà che esiste fra i popoli. Il Governo si riserva perciò di domandare qualche modificazione ed attenuazione di alcuni dazi per meglio garantire gli sbocchi che sono la condizione stessa della prosperità del paese.

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì.

La seduta è tolta.

### GERMANIA.

(S) **Berlino,** 11 — Il Segretario di Stato Schoen, intervenuto in seno alla Commissione del Bilancio, ha dichiarato, per istruzione avutane dal Cancelliere dell'Impero Bethmann Hollweg, che il Ministero degli Esteri mantiene il concetto giuridico che costituisce il principio in base al quale tratta gli interessi minerari tedeschi. Nei limiti segnati dalle Convenzioni e dagli accordi internazionali sarà possibile accordare a questi interessi una protezione ed una assistenza tanto più efficace quanto più gl'interessati tedeschi procederanno d'accordo col Governo imperiale.

(S) **Berlino,** 11. Continuando le sue dichiarazioni alla Commissione pel bilancio del Reichstag, il segretario di Stato per gli esteri, Schoen, ha dichiarato infondata la notizia pubblicata da un giornale che i Governi austriaco e spagnuolo avrebbero fatto sapere al Governo tedesco che se questi farà dei passi per l'affare Mannesmann lo appoggieranno riconoscendo apertamente l'inattaccabilità della concessione.

Alla fine della seduta i membri della Commissione espressero la speranza che l'ufficio degli esteri difenderà energicamente i grandi interessi economici attualmente in giuoco.

(S) **Berlino,** 11. *Reichstag* – *Ledebur*, socialista, svolge un'interpellanza circa la chiusura del parco di Treptow, di Berlino, ordinata dal Prefetto di polizia il 6 marzo.

Se l'ordine pubblico venne turbato, dice l'oratore, la responsabilità ricade sulla brutalità della polizia, che colpì la folla pacifica. Se gli organi del Governo continuano così, sarà il crollo del più miserabile dei sistemi elettorali. Allora oltre al sistema elettorale delle tre classi, verranno relegati al Museo storico anche altri avanzi storici. (Applausi dai banchi dei socialisti).

*Delbrück* (segr. all'interno) rispondendo a Ledebur, ricorda che l'Impero si potrebbe ingerire degli atti del potere esecutivo di un singolo Stato, soltanto nel caso che questo si ponesse in contraddizione con i principii delle leggi dell'Impero.

Circa la chiusura del Parco di Troptaw da parte del prefetto di polizia, si è aperta un'inchiesta amministrativa per accertare se le dimostrazioni in questione costituivano minaccia per l'ordine pubblico.

In tal caso la chiusura sarebbe giustificata in base alla legge dell'Impero sulle riunioni.

Ora gli avvenimenti hanno provato che il prefetto aveva ben giudicato la situazione.

Delbrueck dice che si recò personalmente al Tiergarten e vide masse enormi di dimostranti in colonne serrate che venivano condotte nelle località designate secondo un piano prestabilito. Erano spiegate bandiere rosse e si emettevano grida in favore del suffragio universale.

Se avvenne che i funzionari commisero eccessi contro donne e fanciulli estranei alle dimostrazioni e se vi furono feriti, ciò evidentemente è molto deplorevole.

Bisogna tuttavia tener conto del fatto che la polizia faceva da parecchie settimane un servizio particolarmente gravoso e non bisogna meravigliarsi se era divenuta nervosa.

Non ne ha colpa il Cancelliere che è conscio della sua responsabilità, ma coloro che senza autorizzazione hanno organizzato le dimostrazioni, obbligando così la polizia ad intervenire. (Applausi a destra — Rumori sui banchi dei socialisti).

Parlano poi oratori di vari partiti. Quelli della Destra, del Centro e i nazionali-liberali approvano l'attitudine del prefetto: i progressisti e i socialisti biasimano, affermando che egli ha violato le disposizioni della legge sulle riunioni.

L'incidente è chiuso.

(S) **Berlino,** 11 — *Camera prussiana* — Si discute in seconda lettura il progetto di riforma elettorale, e si approvano, malgrado si pronuncino in senso contrario tutte le sinistre, l'elezione indiretta da parte di elettori di secondo grado, con voto segreto nelle elezioni di primo grado e voto pubblico nelle elezioni dei deputati.

## ECONOMIA e STATISTICA

### Commercio inglese

Ecco in cifre tonde il valore delle importazioni e delle esportazioni durante il primo bimestre dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

| Importazioni | 1910 (Sterline) | 1909 (Sterline) | Differ. 1910 |
|---|---|---|---|
| Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi | 40.000.000 | 36.400.000 | + 3.600.000 |
| Materie greggie | 41.900.000 | 44.700.000 | — 2.800.000 |
| Oggetti manifatturati | 24.700.000 | 22.400.000 | + 2.300.000 |
| Generi diversi e pacchi postali | 500.000 | 500.000 | — |
| Totale Lire st. | 107.100.000 | 104.000.000 | + 3.100.000 |

| Esportazioni | 1910 (Sterline) | 1909 (Sterline) | Differ. 1910 |
|---|---|---|---|
| Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi | 3.500.000 | 3.000.000 | + 500.000 |
| Materie greggie | 7.900.000 | 7.300.000 | + 600.000 |
| Oggetti manifatturati | 54.300.000 | 45.300.000 | + 9.000.000 |
| Generi diversi e pacchi postali | 1.000.000 | 1.200.000 | — 200.000 |
| Totale Lire st. | 66.800.000 | 56.800.000 | + 9.700.000 |
| Commercio di transito | 18.300.000 | 15.200.000 | + 3.100.000 |

## Per le industrie marittime.

Ieri è stata presentata e distribuita la relazione della Commissione, sui «provvedimenti per le industrie marittime» nei rapporti dell'economia nazionale.

Alla relazione della maggioranza della giunta, per le quali riferì l'on. Cassuto, è allegata una breve relazione di minoranza (on. Foscari e Nava), nell'interesse della regione Veneta, della quale non furono accolti alcuni voti e specialmente quello di sopprimere la facoltà, che il disegno di legge (art. 74) consente al Governo di affidare alla società *Puglia* la linea 24 (Venezia-Fiume-Ancona-Spalato-Metkovich-Cassole-Gravosa-Cattaro-Antivari-Bari e ritorno) e 31 (Bari-Molfetta-Manfredonia-Mattinata-Viesti San Menaso-Peschici-Rodi-Tremiti e ritorno).

Nelle impossibilità di pubblicare integralmente, per ragioni di spazio e di ora, la relazione Cassuto ne riproduciamo la parte, certamente la più importante la quale ne riassume il lavoro e le modificazioni introdotte nel disegno di legge.

### Resultato del lavoro della Commissione

La Commissione ha, con la cura più intensa, preso in esame il progetto di legge e ha la soddisfazione di averv apportato sostanziali modificazioni, concertate coll'on. Ministro. Esse, nei limiti dei mezzi di cui si poteva disporre, rispondono ai principali voti che sono stati espressi sull'argomento.

Noi vi presentiamo anzitutto in un prospetto sintetico e nelle sue linee generali il resultato del nostro lavoro, del quale poi troverete ragione e spiegazione nel progresso della relazione: sicchè questa resterà naturalmente divisa nelle seguenti parti:

1. Organismo del sistema adottato;
2. Protezione all'industria costruttrice;
3. Contributo di nolo:
4. Servizi a sovvenzione fissa.

Intanto ecco quali sono le modificazioni:

Per l'industria costruttrice:

*a)* venne ridotto a 150 tonnellate per le nav. a scafo metallico e a 50 per i velieri in legno il limite minimo per l'ammissione al compenso di costruzione (art. 4);

*b)* venne soppressa l'ammissione al contributo delle navi estere nazionalizzate fino all'età di tre anni e prescritto che all'uopo dovessero essere nuove (lettera *c* dell'art. 28);

*c)* venne assicurata la costruzione entro il primo quadriennio di piroscafi per la marina sovvenzionata per almeno 45,000 tonnellate di stazza lorda, alle condizioni di che nell'art. 41 (art. 36), e ciò oltre le ordinazioni per il naviglio relativo alle linee 24 a 31 dell'allegato *A* (art. 74);

*d)* vennero meglio specificate e trasformate queste condizioni in guisa da rendere efficace e sicura la protezione, col portare a sei i cantieri esteri che debbono fare richiesta di prezzo, col determinare che debbano tutti essere cantieri inglesi, scelti tre dai concessionari e tre dal costruttore, e col prescrivere che il prezzo debba essere calcolato in base a disegni e specificazioni dettagliate.

Per il contributo di nolo:

*a)* venne prescritto che qualsiasi convenzione per linee regolari e permanenti ammesse a contributo di nolo debba essere approvata dal Parlamento (art. 18);

*b)* venne fatto obbligo di approdo in tutti i porti principali del bacino nazionale da cui muove la linea (ivi):

*c)* vennero escluse dalle Convenzioni le linee per i porti Atlantici del Nord e del Sud America (ivi):

*d)* venne assicurata la permanenza di tutti i servizi transoceanici attualmente esistenti (art. 87);

*e)* venne concordato coll'onorevole Ministro il prolungamento delle linee dell'Estremo Oriente ai porti della Cina e del Giappone, e la concessione ad una linea per il Nord Europa;

*f)* venne stabilito che la tabella delle merci ammesse al contributo di che all'art. 22, riformabile ogni tre anni, dovesse per questo periodo restare invariata.

*g)* venne modificata la costituzione dell'importante Comitato dei traffici marittimi portando a cinque i delegati delle Camere di commercio, le quali saranno scelte dall'Unione delle Camere stesse, a tre i delegati armatori, uno dei quali dovrà far parte anche della Commissione permanente (art. 21);

*h)* venne suggerito che nel regolamento di che all'art. 92 e nelle convenzioni da stipularsi in base all'art. 18, si tenesse distinta la sovvenzione fissa di che in questo articolo dal rimborso dei diritti pel passaggio del Canale di Suez di che al 1° capoverso del successivo articolo 23, al fine che il beneficio della decrescenza di questi diritti competesse allo Stato e non al vettore, pel quale avrebbe rappresentato un aumento di sovvenzione.

* * *

Per i servizi a sovvenzione fissa:

*a)* venne istituita una nuova linea da Genova a Venezia e ritorno, con 52 viaggi all'anno di andata e altrettanto di ritorno, con approdi a Livorno, Piombino, Civitavecchia, Terranova Pausania, Cagliari, Napoli, Trapani, Palermo, Termini Imerese, Cefalù, Messina, Reggio, Catania, Siracusa, Catanzaro, Cotrone, Taranto, Gallipoli, Bari, Ortona, Ancona, Trieste sola andata a Venezia: ed in tal modo si pose in miglior relazione la Sardegna col Continente, accordando all'isola una comunicazione coi porti della Sicilia, dell'Jonio e dell'Adriatico, si dette a Trapani una comunicazione diretta con Napoli e si mantenne l'eventuale approdo all'aprir dell'esercizio della direttissima linea Roma-Napoli;

*b)* venne collegata l'isola di Malta a Siracusa mediante prolungamento durante sei mesi dell'anno con piroscafi a velocità di 14 miglia (linea 16);

*c)* vennero prolungati i servizi dell'Adriatico, secondo le richieste della regione veneta, e fra l'altro venne aumentato il tonnellaggio unitario dei piroscafi della linea 21 (Venezia-Alessandria), venne portata in tal linea la velocità a 14 miglia, con velocità virtuale che può calcolarsi in non meno di 15 miglia pel risparmio di due approdi;

*d)* vennero migliorate varie linee con specificazione di nuovi approdi, e riformate le tabelle dei servizi delle isole del golfo di Napoli e Pontine, con prolungamento a Gaeta ed Anzio, e quella dell'Arcipelago toscano;

*e)* venne imposto ai concessionari di aumentare il tonnellaggio qualora le esigenze del traffico lo richiedano (art. 47);

*f)* venne imposto ai concessionari di lasciare un proporzionale spazio a bordo per le merci pronte per l'esportazione sui diversi scali in relazione con la media del movimento commerciale, sotto sanzione di trasportarle gratuitamente nel viaggio successivo (art. 49);

*g)* venne prescritto che le tariffe siano perequate e rese proporzionali per quel che riguarda le merci alle distanze più brevi (art. 47);

*h)* vennero prescritti abbuoni nelle tariffe delle merci (tabella B) per ogni spedizione superiore a 100 tonnellate ed equiparata la classificazione a quella in uso per i trasporti delle ferrovie dello Stato (ivi);

*i)* vennero estese le tariffe globali a tutti i servizi per concessioni contrattuali a contributo di nolo e sovvenzionati, e a tutti i servizi cumulativi anche fra linee della stessa azienda, sopra basi differenziali per l'intero percorso (art. 51);

*k)* venne prescritto che si debba tener conto dell'incremento dei porti, specialmente per nuovi lavori (art. 62):

*l)* venne prescritto che in ciascuna delle sedi

di compartimento: Genova, Napoli, Palermo, Venezia e Bari, sia mantenuta la direzione tecnica e amministrativa delle linee ad essi assegnate, con magazzini di approvvigionamento e con obbligo ove siano cantieri e officine di eseguirvi i lavori di manutenzione e di riparazione (art. 68);

m) venne apposta alla facoltà del Governo di stralciare i servizi delle linee 24 a 31 per concederli alla Società di navigazione Puglia la condizione che questa porti il suo capitale a 4 milioni di lire pel miglioramento dei servizi stessi (art. 74);

n) venne assicurata la sorte dell'intero personale burocratico e di bordo, non che degli operai delle officine, dandogli la preferenza nei nuovi servizi e prescrivendo alle Società che lasciano gli attuali di dichiarare entro quindici giorni dalla promulgazione della legge, quale parte intende di licenziare, con regolare disdetta a ciascuno degli interessati (articolo 69);

o) vennero migliorati i criteri per la disciplina del contratto di arruolamento, accogliendo un giusto voto dei lavoratori (articolo 44), rimandando gli altri voti a congrua sede, senza per ciò entrare nel merito di essi.

La Commissione poi da un punto di vista comune fece le seguenti raccomandazioni: che per lo sviluppo dei servizi marittimi e delle industrie navali sia provveduto alle lamentate insufficienze del personale nelle capitanerie, in modo da assicurare l'andamento del servizio negli uffici portuali: siano sollecitamente portati a compimento gli studi sulle modificazioni all'insegnamento nautico per assicurare alla marina mercantile provetti capitani, macchinisti e costruttori navali; e, per agevolare l'insegnamento pratico dei giovani licenziati dagli istituti nautici, sia mantenuto nei capitolati l'obbligo di avere sui piroscafi delle linee sovvenzionate, a seconda del tonnellaggio uno o due apprendisti di coperta e di macchina.

In questi termini si riassumono i principali miglioramenti che la Commissione ha apportato al progetto, il quale non si presta, per la sua indole, che la Commissione ha apprezzato e ha approvato, a confronti con sistemi diversi, e giustifica pienamente anche dal punto di vista della convenienza la spesa annua complessiva di 30 milioni, come meglio sarà chiarito dalle spiegazioni che ne daremo.

Il Governo potè accedere alle nostre insistenti richieste per lo svolgimento della nuova linea, per prolungamento e deviazione d'altre, per inserzione di molti nuovi approdi, che soddisfano i bisogni di varie regioni, valendosi di una economia di 393,000 lire che gli era resultata nel contenersi nei limiti tracciati dall'art. 66.

Esso confida, come l'onorevole ministro della marina ci ha dichiarato e autorizzato a dire in questa relazione, di fare un'ulteriore economia che potrà servire a soddisfare altre aspirazioni, collo affidare lo esercizio dei servizi marittimi di Stato ad una Società privata, provvedimento che ha il proposito di proporre ed attuare.

La relazione, a questo punto, prosegue per analisi e da ragione dei singoli emendamenti proposti dalla Commissione e del loro coordinamento in rapporto all'economia generale del disegno di legge, per venire alle seguenti conclusioni:

*Propositi e voti della Commissione.* — Gli altri lievi ritocchi ed emendamenti che furono apportati al progetto ministeriale non hanno bisogno di particolare spiegazione. In generale noi siamo stati spinti dal proposito di secondare, il più che fosse possibile, i voti che ci vennero presentati, bene comprendendo come essi fossero il riflesso di bisogni realmente sentiti e di studi accurati: fossero nobili aspirazioni e prezioso contributo per il compimento dell'opera nostra.

Le deliberazioni della Commissione furono unanimi, eccetto una soltanto, la quale raccolse sette voti, riservandosi due commissarii sopra il punto relativo a dar ragione del loro voto contrario. Il dissenso nacque sull'articolo 74 in relazione alla facoltà del Governo di stralciare i servizi di che nelle linee 24 a 31 dell'allegato A per affidarle alla Società di navigazione *Puglia*.

Si sperò di avere impedito la scissura col prescrivere che ciò dovesse avvenire prima dell'inizio dell'esercizio e coll'imporre alla *Puglia* l'aumento dei servizi, principale intento che si proponevano coloro che non approvavano le disposizioni dell'articolo.

La maggioranza della Commissione emette al proposito un voto ed un augurio, fervidissimi: che la composizione, che non riuscì nel suo seno, avvenga alla Camera: e ciò mediante lo spirito di abnegazione di due nobili regioni d'Italia, al fine che la regale Venezia e Bari animosa possano unirsi per la conquista dell'Adriatico, purtroppo ancora contesa con dispari forze dalla bandiera straniera.

Onorevoli colleghi! Questa relazione ha certamente risentito della rapidità straordinaria con la quale venne condotta a termine. Avremmo voluto curarla con maggiore diligenza, onde riuscisse meglio rispondente alla dignità dell'argomento. Le sue deficienze saranno colmate dalla vostra sagacia. Noi abbiamo compreso l'urgenza dell'ora, e, pensando alle imminenti scadenze del 31 marzo corrente e del 30 giugno prossimo, non abbiamo voluto assumere di fronte alla Camera e al paese la responsabilità del ritardo, provocandolo col fatto nostro. Ci è parsa questa un parte cospicua del nostro dovere.

La Commissione nell'intenso lavoro compiuto in pochi giorni venne sostenuta non solo da questo sentimento di dovere e responsabilità, quanto è più dalla fede nei destini dell'Italia marinara, figlia ed erede di gloriose tradizioni, che protende le giovani braccia alle altre nazioni nella visione di quella solidarietà che fa della *comitas gentium* la base, la guarentigia e la speranza dell'incremento di ogni rapporto internazionale.

E n'ebbe per guiderdone la concordia fra i suoi componenti nei propositi e nei voti coi quali, fuori che nel punto segnalato, giunse unanime alle conclusioni che ha l'onore di presentarvi, accettate dall'onorevole ministro della Marina che fu il primo e più zelante suo collaboratore e alla cui maschia e intelligente figura di marinaro e di uomo di Stato si volge adesso il nostro animo riconoscente. Noi vi consegnamo, onorevoli colleghi, col resultato dei nostri studi e delle nostre fatiche, questa fede che ci ha sostenuto, questa concordia che ci ha confortato.

Diventino fede e concordia vostre: in modo che il progetto di legge esca da quest'aula e giunga all'altro ramo del Parlamento, migliorato dalla vostra sapienza, per restar documento solenne della sollecitudine della Camera italiana per i grandi interessi nazionali e titolo di onore per essa al cospetto del paese e di altre genti.

**CASSUTO**, *relatore*.

## ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* dell'11 contiene:

R. D. che approva i ruoli organici delle scuole medie dal 1° ott. al 31 dic. 1910.

R. D. che emette nuovi francobolli calcografici da cent. 25 da servire per gl uffici postali della Colonia Eritrea.

RR. DD. riflettenti separazione dei Comuni ed erezione in Ente morale.

Rel. e RR. DD. per la proroga dei poteri dei RR. Commiss. straord. di Castel di Sangro (Aquila) e di Irgoli (Sassari).

R. D. pel collocamento in aspettativa di un ufficiale tecnico di 1ª classe nella coltivazione dei tabacchi.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel reg. gen. del Min. d'Agr., Ind. e Comm. per la 2ª quindicina di ottobre 1909.

Disposiz. nel personali dipendenti dai Min. delle Finanze e del Tesoro.

×

**Ministero di Grazia e Giustizia.** — Il Bollettino settimanale ieresera uscito reca nella sua parte ufficiale:

Avviso — Avviso di concorso (2ª pubblicaz.) — Servizi di cancelleria — Avvertenze — R. D. che istituisce un ufficio di conciliazione nel Comune di Melito Porto Salvo — R. D. che reca modificazioni al regolamento per l'esecuzione della legge 24 luglio 1908 n. 438, sulle guarentigie e disciplina della magistratura — D. Min. che costituisce [...] Suprema Corte disciplinare — D. Min. che cos[...] la Suprema Corte disciplinare per i funzionari del Pubblico Ministero — Graduatoria generale — Avvertenze per variazioni — Cancellerie e segreterie — Disposizioni nel personale dipendente del Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti ecc. ecc.

*Magistratura.* — I seguenti giudici e giudici aggiunti ff. di pretori sono trasferiti:

Mastelloni Leopoldo da Foro d'Ischia a Baiano - Giorgi Ennio da Marradi a Capracotta - Borsella Carlo da Trasacco al 1. mand. di Udine - Buonerba Giuseppe da Brisciano a Villa Santa Maria - Foà Giuseppe da Livorno Piemonte a Pontremoli - Grimaldi Gaetano da S. Anastasia al trib. di Avellino - Carlizzi Michele da Poppi al trib. di Lecce - Ercolini Teodoso da Rutigliano al trib. di Trani - Tomassi Giustino da Ascoli-Piceno al trib. di Teramo - Mancini Paolo dal trib. di Santa Maria Capua Vetere è ivi applicato all'ufficio istruzione - Cirussi Domenico sostit. proc. Potenza è tram. alla proc. di Teramo - Armao Gaetano giudice al trib. di Palermo è ivi appl. all'ufficio istruzione - Caron Giovanni giudice di pret. Carignano è tram. a Orta Novarese - Cima Nicola id. id. da Martirano a Sant'Elia a Pianisi - Colao Nicola id. id. da Caulonia a Bormio.

×

**R. Marina** — I tenenti di vasc. Paoletti Chiaffredo e Luigi Giuseppe sono destinati a seguire un breve corso superiore di radiotelegrafia, che si inizierà in Roma il 30 corrente nella scuola superiore di radiotelegrafia. Saranno considerati destinati temporaneamente al Ministero (direzione gener. di artigl. ed armam.).

Movimenti: Sottot. di vasc. Perozzi Ettore dalla r. nave « Napoli » alla « Tripoli » - id. De Boccard Felice dalla « Tripoli » al « Palinuro » - id. Lovisetti Secondo sbarca dal « Palinuro ».

## Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

### Alta Italia.

**Torino,** 11. (*Bergomi*). — Nella prima settimana di aprile terrà qui la sua prima adunanza la Commissione tecnica, nominata dalla nostra Amministrazione Municipale, per la direttissima Torino-Savona e probabilmente procederà ad un primo accesso sulla zona interessata.

— In seguito alle gravi voci che correvano contro la fabbrica di carne conservata in scatole di Buttiero Tomaso a Borgo Aragno (Mondovì) circa la qualità delle carni introdotte nel laboratorio, venne ordinata un'inchiesta dall'autorità prefettizia.

Il risultato pare abbia assodato la verità delle voci che correvano, poichè il Sindaco ha ordinata la chiusura della fabbrica e sospeso il veterinario dalle funzioni di ispettore sanitario.

**Como,** 11. — Ieri sera, la domestica del farmacista Alessandro Salvadori, scendendo in cantina, sentì un'acre odore di benzina. Corse a chiamare il padrone, il quale scese con lei, ma appena varcata la soglia, entrambi furono investiti da una vampata di fuoco mentre una terrule esplosione faceva tremare la casa. Era scibiata una grossa damigiana piena di benzina.

Il Salvatori e la domestica, tale Erichetta Gamberini, riportarono orribili ustionine furono trasportati moribondi all'ospedale.

(S) **Ivrea,** 11 — Oggi in Regione Boschetto certo Giovanno Boaro lavorando nel proprio laboratorio pirotecnico occasionò uno scoppio e il conseguente incendio dello stabilimento, ove rimase carbonizzato.

L'incendio produsse, dopo mezz'ora, una seconda esplosione di fuochi artificiali senza danno di persone.

**Milano.** 11, ore 24 — Domenica, ad iniziativa del Comitato milanese antiduellistico e dell'Associazione degli elettori cattolici, avrà luogo al teatro dei Filodrammatici un Comizio di protesta contro il duello e contro le continue violazioni della legge che lo vietano. Oratore sarà il march. Filippo Crispolti.

— Oggi nel vicino paese di Castellanza l'operaio Mario Intrezzi, da Gorla, colto da improvvisa pazzia, commetteva disordini.

Accorsero i militi della Croce Verde e tentarono di quietarlo, ma egli sfuggì loro di mano e, ridottosi in casa, si affacciò ad una finestra con un fucile tra le mani, esplodendo parecchi colpi senza ferire alcuno. Poi, approfittando della fuga generale: si calò dalla finestra e si rifugiò nel vicino stabilimento Pomini, da dove sparò altri colpi, uno dei quali ferì leggermente un operaio.

Finalmente il pazzo potè essere afferrato e ridotto all'impotenza. Venne ricoverato nel Manicomio di Mombello.

### Italia Centrale.

**Firenze,** 11 — Nel novembre scorso ladri audacissimi riuscivano a rubare nella chiesa di Santa Croce due candelabri e una lampada di grande valore artistico.

Ora la polizia, dopo lunghe indagini, ha scoperto parte della refurtiva presso due ricettatori, tali Gerolamo Benvieni e Pasquale Campelmi, che furono arrestati. Nè potranno tardare a cadere nelle mani della giustizia gli autori del furto.

**Ancona,** 11, ore 17.30 — In base all'art. 269 della legge comunale e provinciale è stata presentata da alcuni elettori all'Autorità prefettizia domanda perchè il numero dei consiglieri comunali sia portato da 40 a 60, avendo il nostro Comune da sei anni superato i 60 mila abitanti.

Quindi se la domanda, come non si dubita, viene accolta, a luglio avremo le elezioni generali.

— Il tipografo Dante Rocchi oggi si appiccava nella propria abitazione. Era affetto da grave nevrastenia.

**Bologna,** 11. Questa sera Enrico Ferri ha tenuto al teatro del Corso l'annunziata conferenza dal titolo « L'emigrazione italiana all'Argentina ». Il conferenziere è stato calorosamente applaudito. Contrariamente a quanto dicevasi non si è verificato nessun incidente.

— Stamane, mentre il treno merci transitava tra Massato e Sasso, si incendiava una vettura ove si trovavano 6 cavalli acquistati da S. M. il Re dal conte Corbelli di Milano. Lo scudiero che trovavasi per la custodia degli animali nel vagone, certo Mazzoni Severino di anni 34, rimasto gravemente ustionato, venne ricoverato nel nostro Ospedale Maggiore in fin di vita. Cinque dei sei cavalli rimasero carbonizzati.

— Dopo i muratori sono ora i braccianti in agitazione. Essi si sono riuniti con i capimastri, ma senza nulla concludere.

Se non si giungerà ad una soluzione, si avrà lo sciopero, che pregiudicherebbe i muratori e sarebbe disastroso come quello minacciato giorni sono dai muratori stessi.

**Per il varo dell' « Averof. »**

(S) **Livorno,** 11 — Alle ore 15 sono giunti il Ministro di Grecia, Metaxas, colla sua famiglia, il cav. Intriglia, console di Grecia a Roma, e la famiglia Condurlotis, per presenziare domani nel cantiere Orlando il varo dell'incrociatorr corazzato *Averof*.

A riceverli alla stazione si trovava il comm. Giuseppe Orlando. Il varo avrà luogo domattina alle 11. Seguirà una colazione di 140 coperti offerta dal comm. Orlando al Ministro Metrxas ed alle altre autorità.

### Italia Meridionale

(S) **Napoli,** 11 — Alle 12,45 si è ormeggiata nel nostro porto la nave svedese *Oscar II*, che è stata salutata dalle salve d'uso.

**Napoli,** 11, ore 18. — Stamane nel vicino Comune di Ottajano è crollata la vòlta della chiesa parrocchiale in ricostruzione travolgendo una impalcatura sulla quale si trovavano alcuni operai. Uno di essi fu raccolto cadavere così deformato che non fu possibile identificarlo; un altro, tal Giuliano Bonca, riportò contusioni gravissime e fu trasportato moribondo all'ospedale.

— Oggi, alle 17, nella Villa comunale si suicidava con un colpo di rivoltella alla testa il giovinetto sedicenne Gerolamo Somma, appartenente a distinta famiglia napoletana, allievo del 4° corso dell'Istituto tecnico. Ignoransi le cause del suicidio.

**Napoli,** 11, ore 24 — Stamane il Consiglio comunale deliberò un voto al Governo per la sollecita esecuzione di quanto fu disposto a favore della « zona franca » dalla legge per Napoli dell'8 luglio 1904, nonchè la proroga per altri 10 anni dei benefici della legge stessa.

A questo voto si è giunti in seguito alla protesta di quegli industriali che nei sei anni trascorsi dall'emanazione della legge videro attuate ben poche delle promesse contenute nel vasto programma del Governo e del Comune.

Ad un'interpellanza in proposito del cons. Del Balzo Fasa, Trombi rispose che la colpa è tutta del Governo dimenticando che anche sull'apatia del Comune molto ci sarebbe da dire.

Ad ogni modo il voto del Consiglio, unitamente ad un memoriale, venne stasera stesso spedito al Pres. del Cons., on. Sonnino.

**Catanzaro,** 11. — Alla stazione di S. Eufemia ribaltò iersera una vettura del treno n. 9219. Trenta persone rimasero ferite, nessuna però gravemente.

### Nelle Isole

(S) **Augusta** 11 — E' arrivata la nave inglese « Exmouth » con l'ammiraglio Sir A Carson.

**Palermo,** 11. L'inaugurazione del corso annuale della Scuola dei soccorsi d'urgenza, con tanto amore diretta dal cav. Domenico Natalia, ebbe luogo alla presenza di folto e scelto pubblico nella grande sala della Scuola normale « Regina Margherita ». Pronunziò il discorso inaugurale l'egregio cav. Alfredo Armò, redattore capo della *Sicilia illustrata*, che parlò dei fini e della organizzazione della Scuola Samaritana. Il conferenziere fu vivamente applaudito dall'uditorio, fra cui notavansi molte signore, il Sindaco conte Trigona, il sen. principe di Scalea, il comandante il Corpo d'Armata, il cav. De Lachenal in rappresentanza del Prefetto ed altre autorità.

La Scuola Samaritana in Palermo già conta 18 anni di vita ed entra nel 19° con 250 alunni inscritti.

### Provincia Romana

**Albano,** 11. — Domenica 13, nella sala municipale verrà commemorato Andrea Costa. Prima della commemorazione, le associazioni aderenti dei paesi vicini, di Velletri e di Roma, sfileranno in corteo.

**Movimento ferroviario nei porti.**

| Porto | giorno 10 | carri | carbone commercio | carbone ferrovie | pres. ieri |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | marzo | 1381 | 524 | 82 | 1300 |
| Venezia | » | 569 | 99 | 81 | 400 |
| Savona | » | 320 | 214 | 31 | 280 |
| Livorno | » | 226 | 66 | 16 | 130 |
| Spezia | » | 137 | 111 | 22 | 150 |

**Servizio radiotelegrafico.**

Il Ministero comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 11, con le sotto-indicate stazioni:

## Scienze e Lettere

**Alla British school.**

Ieri ebbero luogo le seguenti letture:

*Proposte circa lo scopo ed il metodo di ricerca storica*, lette dal signor J. M. Rigg:

La storia del primo *risorgimento* d'Italia, che cominciò con la fortunata resistenza della Lega Lombarda contro l'imperatore Federico Barbarossa e fu completato dall'insuccesso del tentativo ripetuto per tutta la sua vita dell'imperatore Federico II per assoggettare la penisola, è considerata come di primaria importanza perchè attraverso la susseguente rinascenza influì profondamente sulla storia successiva non soltanto d'Italia ma d'Europa e infatti di tutto il mondo.

I periodi successivi si propone di trattarli in una serie di monografie sui grandi Dogi e altri reggitori.

Si è anche progettata una serie di monografie sulle epoche artistiche considerando ciascuna epoca alla luce delle idee e delle influenze che la determinarono.

Si tratterebbe in una serie simile la storia delle grandi crisi della Chiesa.

Un'altra serie di monografie dovrebbe trattare dei grandi santi italiani o dei capi dei movimenti religiosi siano essi santificati o no.

*Chiese pisane in Sardegna*, lettura del sig. F. G. Newton, illustrata da proiezioni, ed eccone il riassunto.

Le chiese pisane della Sardegna appartengono principalmente all'XI e XII secolo, e furono costruite durante la dominazione pisana nell'isola. Offrono alcuni esempi di stile estremamente interessanti ed hanno sofferto per modificazioni ed aggiunte assai meno delle chiese appartenenti allo stesso periodo nel continente.

San Gavino è un esempio interessante di chiesa con absidi ad ambedue i lati est ed ovest, che può esser derivato dalla forma della basilica romana.

Saccargia è famosa per il suo bel campanile, uno dei pochi ancora in piedi nell'isola.

Fra le molte altre chiese interessanti della Sardegna, San Pietro di Sorres deve certamente essere enumerata fra gli esempi più belli dell'architettura pisana.

Fra gli intervenuti oltre ad una larga parte della colonia inglese notammo i signori De Novenne dottor Nogara, Edoardo Naville, Miller, corrispondente del « Morning Post », sig.ra Strong, on. Ridola.

## RASSEGNA DRAMMATICA

### " Saturnali „ di C. Pozzi-Bellini e G. De Frenzi all'Argentina.

« .... *Age, libertate Decembri,*
*Quando ita majores voluerunt, utere...* »

Il concetto di libertà, che campeggia nei versi di Orazio, si completa con l'altro della sfrenata licenza che agli schiavi veniva accordata in Roma durante le feste in onore di Saturno, le più antiche e famose dell'antichità latina " *Saturnalia, dies festi mensis Decembris (XVI-XIV Kal. Jan.) quibus servi nihil agebant, servis summam libertatem concedebant Romani* ".

Il titolo rimonta dunque alla più lontana antichità classica: la commedia si svolge in un'epoca che fortunatamente non è ancora venuta, e che è da augurarsi lontana... anche per il bene degli stessi autori.

Eppure il titolo è adattatissimo alla commedia: ciò che, oltre a dimostrare la genialità degli autori, fa vedere una volta di più... che il mondo non cambia.

Soltanto nel tempo, in cui le scene di Saturnali succederanno nella vita, il rito festevole e smodatamente intemperante sarà a solo vantaggio dei servi: i padroni non avranno certo a rallegrarsene!

***

In un salone del palazzo del Principe Don Fabrizio Accoramboni è riunito tutto il personale di servizio della Eccellentissima Casa per studiare i mezzi acconci a dimostrare il proprio risentimento, e far atto di solidarietà, in seguito al licenziamento, ritenuto ingiusto, della cameriera della Principessa Flavia, Luciana Olivieri.

Il Principe sopraggiunto insieme al vecchio e fidato amico Duca Gregorio di Campocroce, sorprende il conciliobolo: non ne resta troppo edificato, tanto più che gli viene comunicata la presenza dei delegati della Camera del lavoro, i quali sono venuti a prendere la risposta all'*ultimatum* della classe: se non verrà revocato il licenziamento, la Lega proclamerà lo sciopero generale in tutta Roma.

Il Principe apprende da Luciana le ragioni del licenziamento: la cameriera ha dato un'erronea interpretazione alla padrona nella *toilette* di una sua amica.

Se al Principe la causa prossima non sembra adeguata agli effetti, appare d'altro canto assai carina ed apprezzabile la causa remota, e cioè la cameriera in persona: graziosa d'aspetto, distinta di modi.

Si induce allora, sebbene egli non ami che la pace e la tranquillità, e tema quindi terribilmente sua moglie che dell'una e dell'altra è la negazione, a perorare la causa della cameriera in corso di licenziamento, presso la nobilissima sua sposa, e per intima convinzione e per tema di provocare scandali.

E la persuade, cosa questa che a lui per primo appare straordinaria, tanto è insuitata.

La Principessa, rimasta sola con il Marchesino Alberto Floriani, un Don Giovanni... per forza, di cui è l'amante e che ama pazzamente, fa venire la cameriera e le annunzia di essere disposta a revocare il grave provvedimento preso a suo carico, ove ella le faccia delle scuse.

Ma la cameriera, che desta una profonda impressione ed una simpatia assai viva nell'animo del Marchesino, non solo non vuole acconciarsi a tale condizione, ma esige che la Principessa le domandi perdono della ingiustizia operata a suo danno.

Ogni speranza di accomodamento svanisce, e così al 2° atto ci troviamo in pieno sciopero... di servi d'ambo i sessi.

Fortunatamente dallo sciopero per il movimento è escluso il personale d'*hôtel* (quello d'albergo di partecipa invece), perciò in un *hôtel* appunto debbono recarsi a cenare i principi Accoramboni ed i loro ospiti.

Accanto a loro si trovano altri nobili commensali, il marchese di Langasco, aristocraticissimo e milionario deputato socialista, e con lui il duca di Genazzano ed il conte Veraldi, con le loro signore.

Preceduta da una lettera anonima diretta ai mariti presenti, nella quale si narrano cose note agli interessati, ma che non fa mai piacere sentirsi ripetere, giunge ad un tavolo vicino, in una *toilette* elegantissima ed all'ultima moda, Luciana Olivieri.

Gli astanti si allontanano indignati: rimane solo il marchesino Floriani a farle compagnia ed a balbettarle delle mezze dichiarazioni. Ma la donnina è così piacente che tutto il sesso forte ritorna a lei, con gravissimo scandalo delle signore ed è così piacevole, che quei signori non si peritano di facile, chi più, chi meno un po' di Corte.

Si gettano così facilmente le basi di un accordo: si procederà ad un arbitrato composto di due rappresentanti dei padroni e di due dei servitori: costoro d'accordo scelgono a presidente l'onor. di Langasco, che come marchese e come socialista è... presidente nato.

La riunione ha luogo in un terreno che si vuol neutro, e si sceglie perciò la casa del vecchio Duca di Campocroce, ove al 3° atto si vede l'infelice aristocratico, costretto a disimpegnare le funzioni di padrone di casa e di... servitore.

Un'intesa sarà possibile, solo se la principessa chinerà il capo superbo e farà quelle famose scuse.

Il Principe già si vede perso, quando un lampo di genio attraversa la sua mente: manda a chiamare Luciana, ed incarica Floriani di persuaderla a rinunciare alla lotta.

Floriani riesce vincitore, ma dimenticando che « nella lotta d'amor vince chi fugge » si trattiene troppo, per modo che quando si decide a fuggire è troppo tardi per fuggire solo, e dovrà con lui partire Luciana, poichè i due si sono con facilità e rapidità sorprendente compresi nel terreno sdrucciolevole dell'amore.

Il Principe gongola: pone fine allo scandalo e si libera... dell'amante di sua moglie!

***

Questa trama fra le mani di uno sceneggiatore abile, di uno scrittore colto, quale il Pozzi-Bellini, di una penna agile, di una intelligenza caustica e geniale, quale il De Frenzi, non poteva non prestarsi ad una successione di scene amenissime, ad un dialogo vivace, scoppiettante di spirito, pieno di finezze e di sfumature squisitissime.

Tali pregi sono disseminati con signorile prodigalità nei *Saturnali*, e ne doveva derivare una satira delle più gustose.

Ciò si è verificato al 1° atto e per buona parte del 2°.

In seguito però la satira ha preso la mano ai due artisti; il soggetto ha superato le loro intenzioni, è sfuggito dal loro dominio, ha oltrepassato il segno, ed abbandonato a sè stesso ha indirizzato la commedia verso l'insuccesso, che ad un certo punto ad ogni scena, come una valanga è andato crescendo sempre più.

Dolorosa constatazione; ma onesta: constatazione ed apprezzamento insieme che a due autori, quali il Pozzi-Bellini ed il De Frenzi, non deve nascondersi con eufemismi, che si riservano... ai poveri di spirito.

Il pubblico divenne crudele e intollerante: la sua reazione fu eccessiva e non fu educata.

Ma è quello che avviene sempre quando un lavoro, cominciato molto bene, e molto bene accolto, palesa gravi difetti: il pubblico vuol rifarsi di quelle accoglienze, che par quasi ritenere gli siano state estorte con inganno.

Ingiusta reazione, ma che a teatro si verifica con singolare regolarità.

***

Nel primo atto, che è un gioiello di equilibrio, di forma, di dialogo — tanta è la naturalezza - tanto grande è il senso delle proporzioni — la realtà è alterata con tal giusto senso delle proporzioni, che non si avverte quasi la inverosimiglianza della favola.

Ma nel seguito del lavoro si perde questo armonico equilibrio ed alcune allusioni a fatti contemporanei, a personaggi della presente vita politica, tolgono ogni incanto: la situazione diventa un assurdo, un anacronismo.

E la satira va poi tropp'oltre: distinta può essere una cameriera, ma... fino a un certo punto: troppa eleganza, troppo lusso, e la trasformazione si verifica in troppo breve tempo.

E grandemente nuoce alla fine il lungo, monotono e certo non peregrino antefatto, che con la narrazione della vita di Luciana, chiude la commedia.

***

Malgrado i rari pregi, che sono venuto accennando, e gli altri, che tirannia di spazio e di tempo non consente oramai di esporre, malgrado la bella evidenza della figura del *Principe*, e di altre numerose macchiette, il lavoro non è riuscito.

Men duole assai: e personalmente e per il nostro teatro.

Tuttavia *Saturnali* rivelano tali eminenti doti di scrittori, e di scrittori teatrali, negli autori, che pur non essendo profeti nè figli di profeti è facile prevedere con certezza per i due giovani letterati una prossima gloriosissima rivincita: che un nuovo loro lavoro possa sorgere dalle ceneri di questa commedia, chè, abilmente fecondate, in esse è materia di grandi e meritati trionfi!

r. v.

**Drammatica.** — *Atene*, 10. — La prima rappresentazione dello *Chantecler* al Teatro Reale ha avuto luogo iersera ed ha avuto grande successo.

Il Re e la Famiglia Reale vi assistevano.

Le principali scene del lavoro sono state vivamente applaudite.

**« Mefistofele » a Montecarlo.**

**Montecarlo,** 9 (F. de Montangel) — Si può oramai affermare che *Mefistofele* figura in prima linea fra i capolavori che il teatro di Montecarlo offre all'ammirazione del più eletto pubblico che ne segue assiduamente le scelte manifestazioni artistiche. E se Raoul Gunsbourg ha rimesso alla scena una volta di più il meraviglioso poema lirico d'Arrigo Boito, ciò avvenne anche per soddisfare il desiderio dei numerosi dilettanti del littorale che ne attendono, ogni anno, con entusiasmo le rappresentazioni.

Il celebre artista russo Chaliapine, incomparabile ed impressionante nel personaggio di Mefistofele, vi ha riportato un nuovo trionfo.

La signorina Chenal, nella doppia parte di Margherita e di Elena si affermò artista tragica straordinaria, e cantò deliziosamente.

Il tenore Smirnoff venne applaudito calorosamente nella splendida composizione della figura di Fausto.

Non meno lusinghiera accoglienza fu fatta alla Deschamps-Jehin nella parte di Marta, ed alla signorina Durif che rappresentava una Pantalis ideale.

La *mise en scène* di *Mefistofele* a Montecarlo è grandiosa, e vi si ammira particolarmente la scena dell'Inferno, uno dei miracoli d'arte del Visconti.

L'orchestra era diretta magistralmente dal maestro Léon Jehin.

**Una commedia di Luigi Rasi a Milano**

**Milano,** 11, ore 24. Stasera al teatro Manzoni, stipato di un pubblico sceltissimo, ebbe luogo la prima rappresentazione della nuovissima commedia di Luigi Rasi: *La peste*.

Benchè l'azione sia puerile, la commedia fu applaudita per merito specialmente della forma.

Il Rasi ha tentato felicemente un'imitazione boccaccesca, rendendo in versi scorrevoli lo stile del trecento.

Alla fine del secondo atto è inserito nella commedia un pregievole brano musicale, sul gusto dell'epoca, del maestro Ildebrando Pizzetti.

L'esecuzione da parte della Compagnia Talli fu lodevolissima. Gli artisti e l'autore furono chiamati al proscenio ad ogni fine di atto.

Ammiratissimo l'allestimento scenico.

## Palazzo di Giustizia

### Corte di Assise – Circolo Ordinario.

Pres.: comm. Capriolo - P. M.: cav. Avellone - Difesa: avv. Segneri, Loffredo, Romualdi e Baldassarri.

**Grave fatto di sangue a Marino.**

Giuseppe Violante, quando andò soldato due anni fa, lasciò in Marino la moglie Caterina Polletta. In occasione del Natale 1908 egli tornò al paese, ma invece di andare dalla moglie, sulla cui fedeltà aveva dei dubbii, si recò nella casa paterna.

Nel pomeriggio del giorno di Natale, il Violante s'incontrò in un' osteria col suocero Filippo Polletta. Si avvicinarono ed ebbero tra loro un colloquio.

Preoccupate di ciò, le figlie del Polletta, Caterina e Giovanna, intervennero per condurre via il padre, che difatti s'allontanò seguito da Caterina mentre Giovanna rivolgeva parole risentite al cognato, il quale, per evitare ogni questione, si rifugiò in casa di un suo compare.

Ma poco dopo il Polletta, armato di una scure, si recò sotto la casa del Violante sfidandolo ad uscire e minacciando di ammazzarlo.

Uscirono difatti il padre del Violante, Giovanni, e i figli di costui, Nicola e Giuseppe, e intervennero anche il figlio del Polletta, Giovanni, e le figlie Giovanna e Caterina.

Essendo il Polletta Filippo caduto a terra gli si avventò sopra Nicola Violante e lo ferì con più colpi di pugnale. Poscia si rivolse contro Giovanni Polletta, che tentò anche di ferire, e infine, raggiunta la sorella di costui, Giovanna, che era data alla fuga, le vibrò due colpi. Quindi fuggì nascondendosi in casa dell'amico Tommaso Del Vecchio.

La Polletta morì all'ospedale dopo pochi giorni in seguito alle gravi ferite riportate: Filippo Polletta guarì in una diecina di giorni.

Furono quindi rinviati a giudizio: Nicola Violante per omicidio in persona di Giovanna Polletta e per lesioni in danno di Filippo Polletta; Giovanni Violante per correità: Filippo Polletta per minaccie di morte: Tommaso Del Vecchio per favoreggiamento.

Il dibattimento, incominciato ieri, occuperà parecchie udienze.

## Per il Pubblico

**CALENDARIO.**

SABATO 12 Marzo 1910 — S. Gregorio Magno
Leva il sole alle 6.30 m. — Tramonta alle 6.10 s.
Leva la Luna alle 7.21 m. — Tramonta alle 7.28 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/2.

**BOLLETTINO METEORICO**
Osservazioni del 11 Marzo 1910 — alle ore 15

**In Europa**

| CITTA' | Temp. | Cielo | CITTA' | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietrob. | -1.1 | coperto | Nizza | 6.7 | coperto |
| Amburgo | 7.0 | 1/4 coper. | Zurigo | 2.7 | coperto |
| Vienna | 1.6 | coperto | Costantin. | — | — |
| Madrid | 1.7 | piovoso | Malta | 10.5 | 1/4 coper. |
| Parigi | 8.4 | piovoso | Atene | 6.6 | 1/4 coper. |

**In Italia**

| CITTA' | Temp. centigr. | CIELO | MARE | Temperatura nelle 24 ore mass. | Temperatura nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 11.5 | coperto | leg. mosso | 13.1 | 9.7 |
| Torino | 6.1 | coperto | — | 12.0 | 5.1 |
| Milano | 7.8 | 3/4 coperto | — | 15.6 | 5.6 |
| Venezia | 7.1 | 1/4 coperto | calmo | 12.3 | 7.0 |
| Bologna | 10.2 | 1/2 coperto | — | 14.0 | 6.8 |
| Ravenna | 6.3 | sereno | — | 12.8 | 2.8 |
| Ancona | 9.2 | sereno | calmo | 12.0 | 0.4 |
| Firenze | 5.6 | coperto | — | 14.7 | 3.0 |
| ROMA | 4.4 | 1/2 coperto | — | 15.2 | 3.0 |
| Bari | 6.9 | sereno | calmo | 12.5 | 7.0 |
| Napoli | 9.8 | 1/2 coperto | calmo | 14.1 | 8.0 |
| Caggiano | 4.6 | sereno | — | 11.6 | 2.5 |
| Tiriolo | 4.2 | sereno | — | 9.0 | 2.7 |
| Palermo | 11.7 | sereno | calmo | 16.6 | 4.0 |
| Messina | 11.8 | sereno | calmo | 15.8 | 7.8 |
| Cagliari | 10.5 | 1/4 coperto | leg. mosso | 15.9 | 6.0 |

Probabilità: venti deboli o moderati primo quadrante nord, meridionali altrove, cielo nuvoloso o coperto con alcune pioggie sull'Italia superiore e Sardegna, vario versante tirrenico, meridionale e Sicilia, sereno nella rimanente Italia; Tirreno alquanto agitato.

**A Roma**

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 769.2. Termometro centigr. massima 14.9 minima 3.4.
Umidità relativa 52 assoluta 5.38 Vento a mezzodì S. W.
Stato del cielo 3/4 nuvolo.

**Bisenso.**

Un barbaro tormento,
Un viscoso cemento.

*Spiegazione del precedente passatempo:*
SORTE - ESTRO

**STATO CIVILE**

MATRIMONI del 8 MARZO 1910.

Massaroni Antonio carrettiere, con Crescenzi Enrica
Casini Oscar ingegnere, con Brunelli Maria
Angelotti Isidori oste, con Grechi Rosa
Vajme Giuseppe calderaio, con Mariani Antonia
Giuducci Angelo meccanico, con Galante Maria
Luraschi Adriano commerciante, con Cuzzeri Elena

Nati e morti denunciati il 9 marzo 1910.
Nati 26 compresi 0 nati morti.
Morti 31 dei quali 14 sotto i 7 anni.

**Morti**

Lefobre Maria fu Francesco, Roma, 81, religiosa, nub.
Ferranti Angelo di Carlo, Roma, 23, impiegato, cel.
Francescangeli Pasqua fu Michele, Borgo V. 66 v Graziani
D'Arci Annunziata fu Domenico, Roma, 61, v. Scarpetti
Portelli Maria di Pasquale, Gerace, 10
Cresoini Velia fu Silvestro, Brescia, 37, conj Bertazzoli
Anneroggen Maurizio fu Cosimo, Sbergosteln, 64, cel.
Moriggi Vincenzo fu Francesco, Roma, 73, pesiaio, cel.
Filipdini Giuseppe fu Pietro, Roma, 60, conj
Portusi Francesco fu Berardo, Milano, 68, bracciante, ved.
Pesoli Agnese fu Vincenzo, Roma, 65, nub.
Maltei Teresa fu Biagio, Paganica, 84, ved. Sebastiani
Luciani Domenico, di Benedetto, Subiaco, 44, terraz. ved
Borelli Luigi fu Valerio, Zama Peligni, 42, contadino, coj
Palmieri Antonio di Giuseppe, Arsoli, 14, cel.
Di Genova Sara fu Antonio, S. Benedetto Pescina, 12
Tombolini Antonio fu Giuseppe, Porto S. Giorgio, 70, falegname, ved.

## ASTE APPALTI E CONCORSI

**Comune di Jenne** (Roma) - 22 marzo - Affitto dei pascoli della montagna comunale. Estate 1910-1911. Pres. L. 19.020.

**Ministero Poste e Telegrafi** - 30 marzo - Provvista di bracci curvi e diritti in ferro per pali. Presunte L. 18.500.

**Prefettura di Vicenza** - 8 aprile - Manutenzione dei manufatti idraulici lungo il Bacchiglione 1910-1915. Pres. compl. L. 45.000.

**Comune di Saracena** - 31 marzo - Vendita 23,500 piante di faggio esistenti nel bosco comunale Montagna. Pres. L. 650.365.

**Provincia di Pesaro Urbino** - 23 marzo - Costruzione tronco di strada e correzione della salita fra Sant'Ara e Cartoceto. Pres. L. 51.305.

**Provincia di Roma** - 18 marzo - Deviazione della S. P. Ronciglionese al Rio Vicano. Pres. L. 73.140.

**Municipio di Gardone Riviera** - 28 marzo - Impianto dell'acquedotto. Pres. L. 57.165.

**Comune di Catania** - 30 marzo - Ampliamento della manifattura tabacchi. Pres. L. 206.579.

**Municipio di Grosseto** - 24 marzo - Ampliamento di fabbricato scolastico. Pres. L. 42.892.

**R. Arsenale Spezia** - 29 marzo - Vendita nave radiata « Fieramosca ». Pres. L. 306.002.

**Comune di Cercivento** (Udine) - 22 marzo - Costruzione parte in muratura sul torrente Gladegna. Pres. L. 43.000.

**Comune di Enego** - 29 marzo - Costruzione tronco strada carrozzabile da Enego al Molinetto di Corregio. Pres. L. 345.346.

# Parlamento Nazionale

## Senato del Regno.

*Seduta dell'11 marzo - Pres.* **Manfredi** *- Ore 15.*

**Cavalli** propone di mandare un saluto al senatore Filippo Mariotti di cui ieri sono compiuti 43 anni di vita parlamentare, e gli auguri di pronta guarigione.

È approvato.

×

**Presidente.** annunzia che ieri in Comitato segreto il Senato approvò la convalidazione dei nuovi senatori **Fiore** e **Scaramella Manetti.**

Annunzia poi che la Commissione per la verifica dei titoli, ha rassegnato le sue dimissioni, dichiarando che esse sono irrevocabili.

**Finali,** prega di insistere presso i membri della Commissione perchè vogliano recedere dal loro proposito: prima per la stima verso gli egregi componenti di quella Commissione, e poi perchè non può ammettere la motivazione che li ha indotti a dimettersi: cioè il voto del Senato contrario alle loro proposte.

**Arcoleo,** propone invece che il Senato non accetti le dimissioni, riconfermando la fiducia nella Commissione. Crede che le dimissioni siano dovute ad un sentimento di delicatezza.

Se così non fosse si dovrebbe credere che la Commissione censura un voto del Senato.

Il che non può essere.

**Finali** si associa alla proposta del sen. Arcoelo, che, messa ai voti, è approvata ad unanimità.

**Presidente** comunica una lettera con la quale il sen. Rossi Luigi si dimette da membro della Commissione permanente di finanza.

**Finali**, pres. della Comm. di finanza, prega il Senato di non accogliere questa domanda.

Il Senato approva.

×

I nuovi senatori **De Amicis, Cosenza** e **Croce** giurano.

×

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del Bilancio dell'Istruzione e della convalidazione dei Decreti per la proroga degli accordi provvisori di commercio con l'Austria-Ungheria.

Risultano approvati.

### Bilancio delle Poste e Telegrafi

È aperta la discussione generale.

**Bettoni** vorrebbe che si rivendicasse il carattere industriale dei servizi pubblici, affidati al Ministero delle Poste, Telegrafi e Telefoni.

Quindi vorrebbe che la scelta delle scuole rispondesse ad un criterio eminentemente tecnico.

Un'altra riforma necessaria è quella dei locali adibiti a tali servizi, che dovrebbero essere spaziosi e facilmente ampliabili.

Molto si è fatto e si fa, ma bisognerà fare anche di più perchè i locali siano adatti alle esigenze dell'azienda ed ai nuovi impianti richiesti dal progressi della telegrafia e della telefonia.

Termina facendo raccomandazioni sul servizio delle Casse postali e su quello dei pacchi postali coll'estero, ed augurandosi nel complesso un servizio più rapido e completo.

**Mazziotti.** Non crede conveniente la industrializzazione dei servizi postali, telegrafici e telefonici.

Se così si facesse, bisognerebbe ampliare e migliorare soltanto i servizi in quei paesi ed in quelle regioni dove è possibile ottenere un reddito ed un profitto maggiori. Ciò che è contrario al concetto di servizio pubblico.

L'applicare poi il criterio industriale anche al personale, come vorrebbe il sen. Bettoni, non gli pare possibile.

Quello che abbisogna all'amministrazione postetelegrafica è un personale numerosissimo, che usi le braccia ed anche le gambe.

Noi invece abbiamo un'amministrazione centrale pletorica, ossia una grande testa, alla quale mancano le braccia e le gambe.

Il disagio del personale dipende anche in gran parte da cause disciplinari, in seguito ad elementi non buoni entrati nell'amministrazione.

Non crede opportuna la separazione del servizio postale da quello telegrafico, propugnata dal personale che crede di migliorare così la propria condizione.

Non crede che dalla fusione dei servizi derivi il disagio del personale, le cui cause sono varie e complesse.

Inoltre la separazione porterebbe come conseguenza un notevole aumento di spesa, ciò che non ritiene sia nei desideri del Ministro del Tesoro.

A semplificare e facilitare il compito dei nostri funzionari bisogna che la nostra legislazione postale si venga sempre modellando sulla legislazione internazionale. Adesso il personale deve conoscere l'una e l'altra ingenerando confusione, complicazioni ed intralci nel servizio.

Vorrebbe anche l'abolizione della censura telegrafica, inutile ora che vi è il telefono.

Conclude invocando un codice telegrafico che sia una specie di testo unico delle disposizioni legislative e regolamentare ora sparse in circolari e convenzioni internazionali. (Approvazioni).

**Cavalli** raccomanda la presentazione di un progetto di legge, già promesso dal precedente ministro, a favore degli agenti rurali.

**Sant'Onofrio** assicura che questo progetto sarà presentato dopo le vacanze estive.

Conviene col senat. Bettoni che in sostanza posta, telegrafo e telefono sono una vera e propria industria: ciò che non impedisce che in pari tempo siano anche un servizio pubblico da cui esula il criterio industriale, per quei paesi dove il servizio non è rimunerativo.

Intanto la spesa per il personale e per i locali aumenta: e non può essere diversamente coll'incremento continuo dei servizi; però anche i proventi crescono, come lo dimostrano le ultime cifre statistiche.

Il lavoro straordinario si impone come una necessità, data l'insufficienza numerica del personale. L'inconveniente del lavoro straordinario sta nelle sperequazioni che ne risultano.

Il suo predecessore ha cercato di regolare il lavoro straordinario coll'intenzione di eliminarlo gradatamente.

Ma a tale questione si collega quella dell'elevazione degli stipendi, a cui si potrebbero consacrare le somme che si spendono nel lavoro straordinario. Ma è questione che va studiata.

All'uopo ha istituito una Commissione per studiare le economie che si possono introdurre nel bilancio, per devolverle a migliorare le condizioni del personale inferiore.

Riconosce che la nostra legislazione italiana è molto arretrata in confronto a quella estera: ma farà di tutto perchè questa disparità scompaia.

Comprende perfettamente l'idea di industrializzare i telefoni, ma non è facile trovare il modo pratico d'applicarla, conciliando con essa il principio essenziale del servizio di Stato.

La separazione dei ruoli postali dai telegrafici porterebbe certamente un aggravio al bilancio e sarebbe fonte al Ministero di grandi noie.

**Borgatta**, relatore, è soddisfatto degli schiarimenti dati dal Ministro.

La discussione generale è chiusa e la seduta è tolta.

## Camera dei Deputati.

*Seduta dell'11 marzo - Pres.* **Marcora** *- ore 14.5*

### Il sistema penitenziario e la segregazione cellulare.

**Riccio** (Interno) all'on. De Nicola che interroga sull'attuale sistema penitenziario e sulla segregazione cellulare risponde che le modalità della segregazione sono tassativamente determinate dal Codice penale ed a queste disposizioni l'amministrazione ha cercato di adattare, per quanto possibile, gli stabilimenti carcerari.

Osserva poi che, in fatto, la segregazione non si applica che per le pene superiori ai dieci anni. Riconosce essere questa forma di pena molto severa, ma la riforma del Codice penale non è di competenza del Ministero dell'Interno.

**Fabri** (Giustizia) osserva che il problema, grave e complesso, non può essere trattato in sede di interrogazione.

Il sistema delle pene in Italia è assai temperato, perchè graduale.

Riconosce, tuttavia, la opportunità di provvedere, in occasione di una legge d'interpretazione autentica, di alcune disposizioni del Codice penale, a temperare le norme relative alla segregazione cellulare. Ciò in conformità di un formale impegno assunto dal Governo in seguito ad un voto del Senato del Regno, e che sarà mantenuto; annunzia anzi che il Ministero sta compiendo gli studi relativi.

**De Nicola** prende atto della dichiarazione che il Ministero della giustizia si occupa della riforma del sistema penitenziario e fa voti che in tale occasione sarà abolita la segregazione cellulare, che rappresenta un avanzo di barbarie di gran lunga più odioso della abolita pena di morte. (Benissimo).

### Per un concorso di aiutanti-applicati

**Celesia** (LL. PP.) spiega all'on. Buonanno che il concorso di aiutanti-applicati pel Compartimento di Napoli fu bandito per provvedere alle esigenze di un buon reclutamento del personale dopo aver tenuta aperta la graduatoria del precedente concorso per ben due anni.

**Buonanno** raccomanda i giovani riusciti idonei nel precedente concorso che prestarono servizio per due anni.

### Interrogazioni ferroviarie

**Celesia** (LL. PP.) comunica all'on. Libertini G. che il secondo treno fra Napoli e Catania e che anche il servizio delle vetture dirette Palermo, Catania, Roma è stato parzialmente ripristinato.

**Libertini** raccomanda che quel servizio sia integralmente ripristinato.

×

**Celesia** risponde agli on. Tommaso Mosca e De Amicis che il disastro ferroviario del 26 gennaio fra Carovilli e Vastogirardi avvenne per la deviazione della locomotiva e che esso non deve attribuirsi a difetto del materiale.

All'on. De Amicis aggiunge che sono in corso gli studi per l'ampliamento della stazione di Sulmona e si provvederà a suo tempo anche alla costruzione della casa per i ferrovieri.

**Mosca Tommaso** e **De Amicis** non sono soddisfatti e affermano che sulla linea Sulmona-Isernia si impiegano vetture di scarto e prive di freni Westinghouse.

### Attorno al Consolato d'Alessandria.

**Di Scalea** (esteri) spiega all'on. Rondani il contegno dell'interprete presso il nostro Consolato d'Alessandria d'Egitto, in una controversia civile contro il cittadino italiano Alfredo Buono e dimostra come l'atto illegittimo da lui compiuto e dall'on. Rondani rilevato, fu compiuto in buona fede.

**Rondani** constata che quell'interprete ha esorbitato dalle norme di procedura che avrebbe dovuto osservare.

### Il servizio postale nella Vallata del Ponzone.

**Morpurgo** (poste) espone all'on. Rondani le ragioni per le quali il servizio postale della vallata del Ponzone non può far capo alla nuova stazione di Pianceri-Mosso.

**Rondani** prende atto.

### Per una conferenza franco-italiana.

**Celesia** (LL. PP.) Dichiara all'on. Montù che non vi sono trattative in corso, nè vi è alcuna intenzione di convocare una conferenza in Roma tra i rappresentanti dei Governi italiano e francese per migliorare le comunicazioni ferroviarie tra i due paesi.

**Montù** dimostra la opportunità di questa conferenza e i benefici che essa potrebbe arrecare. (Approvazioni).

### Per la sanità pubblica.

**Riccio,** (interno), con l'on. Degli Occhi, che invoca la modificazione delle norme concernenti le distanze che debbono intercedere fra l'abitato e i cimiteri, riconosce la opportunità di esaminare la questione, procurando di conciliare le supreme ragioni della pubblica igiene con le condizioni e le esigenze della vita pratica.

**Degli Occhi,** insiste nella sua domanda.

### L'iniziativa parlamentare.

**Fusco Alfonso,** dà ragione di una proposta di legge per una lotteria a favore della Società per la costruzione di case popolari in Castellammare di Stabia.

Con le consuete riserve del governo si è deliberata la presa in considerazione.

### Per la istituzione di bische nelle stazioni climatiche.

**Pellerano** a nome di altri deputati, svolge una proposta di legge, per effetto della quale in deroga dell'art. 484 del Codice penale potrà essere accordata ai Circoli e Casini delle stazioni balneari, termali e climatiche, l'autorizzazione di aprire al pubblico locali speciali, in cui saranno permesse alcune categorie di giuochi, (Interruzioni) sottoponendoli ad una tassa da devolversi a scopo di beneficenza e di miglioramenti alle stazioni medesime, (Commenti).

**Romussi**: sono autorizzazioni criminose.

**Chiesa Pietro**: Incoraggiamo anche la istituzione di case da thè.

**Pellerano**: Non fate i puritani...

**Mirabelli**: Ci vuole un bel coraggio.

Parecchi altri deputati dimostrano con interruzioni la loro contrarietà a questo curioso disegno di legge.

**Pellerano** senza scomporsi continua il suo dire sostenendo che nessun Codice e nessuna polizia hanno mai potuto sopprimere il giuoco, e che perciò meglio è disciplinarlo e renderlo utile a pubblici scopi, così come hanno già fatto parecchi Stati d'Europa. (Interruzioni e commenti).

**Viazzi** si oppone alla presa in considerazione di una proposta che darebbe forza di legalità a quella grande immoralità che è il giuoco, (Approvazioni).

Ricorda che l'Italia ha già l'umiliazione del giuoco del lotto e si augura che il Governo e la Camera facciano giustizia di questa ingenua proposta dell'on. Pellerano. (Approvazioni).

**Riccio** (interno). Dichiara che il Governo è assolutamente contrario all'approvazione di questa proposta di legge. (Approvazioni — Interruzioni) e lascia libera la Camera di consentirne o no la presa in considerazione. (Commenti in vario senso).

La proposta messa ai voti per alzata e seduta è respinta alla quasi unanimità.

**Callaini,** a nome anche degli onorevoli Pescetti, Rosadi e altri svolge una proposta di legge per aggregare al comune di Firenze alcune zone di territorio, facenti parte del comune di Fiesole.

La proposta è presa in considerazione con le consuete riserve fatte dal sottosegretario di Stato on. Riccio.

### Per la casa dove morì Mazzini.

**Sighieri** svolge la proposta di legge perchè sia dichiarata monumento nazionale la casa ove morì Giuseppe Mazzini. (Vivi e prolungati applausi da ogni parte della Camera).

**Presidente** nota che la presa in considerazione di questa proposta di legge è stata accolta per acclamazione.

**Lacava** propone che sia delegata al Presidente la nomina della Commissione che debba riferire seduta stante sulla proposta di legge dell'onorevole Sighieri.

**Sighieri,** ringrazia l'on. Lacava della sua iniziativa e ricorda che l'on. Lacava è forse, nella Camera l'ultimo avanzo della *Giovine Italia.*

**Presidente** procede subito alla nomina della Commissione in persona degli onorevoli Sighieri, Lacava, Finocchiaro-Aprile, Da Como, Pantano, Carcano, Mirabelli, Boselli e Chimirri.

Comunica poi la seguente lettera.

« Illustre signor Presidente,

« Oggi deve svolgersi alla Camera la proposta dell'on. deputato Sighieri, perchè la casa in Pisa ove morì Giuseppe Mazzini debba essere dichiarata monumento nazionale.

« Mio cognato Pellegrino Rosselli, proprietario della casa, mi autorizza ad informarla che egli, precorrendo il desiderio oggi esternato, aveva già predisposto per testamento che la casa ove morì il Grande genovese dovesse rimanere ricordo nazionale, e che, di fronte alla manifestazione dei Rappresentanti della nazione, egli è pronto a farne immediatamente dono allo Stato affinchè essa diventi santuario di fede e di patriottismo per i posteri ».

« Ho l'on. di dichiararmi della E. V.

Aff.mo: *E. Nathan.* »

(Vivi e prolungati applausi da ogni parte della Camera).

**Callaini** propone che la Camera esprima i suoi ringraziamenti per questo dono.

**Presidente.** Questo sarà compito della Commissione; la Camera, intanto, ha già manifestato applaudendo, quali siano i suoi sentimenti. (Vive approvazioni).

### Votazioni segrete.

Si procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1909-10.

Provvedimenti per l'amministrazione e il demanio forestale di Stato e per la tutela e l'incoraggiamento della silvicoltura.

### Per nuovi edifici postali.

Senza discussione si approva il disegno di legge per maggiori assegnazioni per la costruzione di edifici ad uso della posta e del telegrafo a Napoli (porto), Genova, Torino, Firenze, Bologna, Siracusa, Forlì e Napoli (stazione).

**Pescetti** a nome della città di Firenze si compiace di questo disegno di legge.

### Per gli ufficiali d'ordine delle Amministrazioni militari

**Casalini** riconosce che il disegno di legge migliora alquanto le condizioni di questi impiegati, ma osserva che, a differenza degli organici di tutte le altre Amministrazioni, si stabilisce in questo la categoria più numerosa con uno stipendio di lire 1800; e si rimanda ad epoca troppo lontana l'applicazione dei miglioramenti che il disegno di legge sanziona.

Perciò, anche a nome di altri colleghi, presenta una serie di emendamenti tendenti a correggere le ingiuste sperequazioni che si sono venute creando per effetto di leggi non bene applicate.

**Alessio Giulio** si dichiara favorevole al disegno di legge, ma crede che i benefici di esso non siano equamente ripartiti tra le varie classi di impiegati ai quali vuole provvedere.

Presenta perciò anch'egli alcuni emendamenti.

**Di Stefano** approva il progetto solo vorrebbe aggiunta una classe superiore con lo stipendio di L. 3000.

**Borsarelli,** (relatore) dichiara che la Commissione si è occupata dei desideri espressi dagli interessati, ma ragioni finanziarie si oppongono in modo assoluto alla elevazione del massimo degli stipendi a lire 3000 e ad anticipare la decorrenza dei miglioramenti al 1° gennaio 1910.

Per le stesse ragioni di bilancio la Giunta non può accettare gli emendamenti presentati da alcuni colleghi, i quali, confida, vorranno perciò ritirarli.

**Spingardi** (Guerra) dichiara che col disegno di legge ha concesso tutto quello che era possibile, date le esigenze della finanza. Non può perciò accettare gli emendamenti proposti e prega i presentatori di volerli ritirare.

Si passa alla discussione degli articoli che dà luogo a parecchie votazioni per alzata e seduta, poichè l'on. Casalini insiste nei suoi emendamenti i quali non essendo accettati dal Governo, sono tutti respinti.

Si approvano invece gli articoli del progetto nel testo concordato tra Governo e Commissione.

### Aumento di 18 capitani dei carabinieri

Segue la discussione del disegno di legge:

Autorizzazione di spesa sul capitolo 30 « Carabinieri reali - assegni fissi » del bilancio del Ministero della guerra per l'esercizio 1909-10 per l'aumento di 18 capitani nell'organicoo dell'arma dei carabinieri reali.

**Montù** sostiene la necessità di aumentare di almeno 56 i posti di capitano dei carabinieri per dar modo anche agli ufficiali di quell'arma come a quelli delle altre armi, di raggiungere il grado di capitano dopo 15 anni di spalline.

Invoca dal Ministro almeno la promessa che l'ulteriore aumento di posti di capitano necessari per l'esaudimento di questo giusto desiderio sia fatto dal Ministro in sede di bilancio poichè ne ha la facoltà.

**Berti** fa anch'egli alcune raccomandazioni a favore dei tenenti dei carabinieri.

**Spingardi** risponde brevemente ai due preopinanti, promettendo all'on. Montù di tener presente il desiderio da lui espresso.

L'articolo del progetto è quindi approvato.

### Per la eliminazione degli ufficiali non idonei al servizio.

Senza discussione si approva pure il disegno di legge:

Eliminazione degli ufficiali non più idonei al proprio grado, o esclusi dall'avanzamento.

### Le votazioni.

**Presidente** comunica il risultato delle votazioni a scrutinio segreto: i progetti sono entrambi approvati; quello per il demanio forestale ha avuto 236 voti favorevoli e 50 contrari.

La seduta è tolta alle ore 18.45.

## GLI UFFICI DELLA CAMERA.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 di oggi con il seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di due proposte di legge d'iniziativa parlamentare.

Approvazione della Convenzione firmata a Berlino per modificazioni alla Convenzione di Berna del 9 settembre 1886 per la tutela delle opere letterarie e artistiche.

Avanzamento del personale tecnico civile della R. Marina.

Convenzione tra l'Italia e il Lussemburgo per la assistenza e il rimpatrio degli indigenti.

Miglioramenti economici a favore del corpo civile insegnante della R. Accademia navale e della R. Scuola macchinisti.

Provvedimenti sul personale del Ministero dell'istruzione.

Assegnazione straordinaria di L. 160,000 per il concorso dello Stato nelle spese per le esposizioni di floricoltura e del ritratto nel 1911 in Firenze.

Modificazione degli articoli 98, 99, 108 del testo unico della legge sanitaria 1° agosto 1908, n. 636 (risicoltura).

Costituzione in Comune di Villa Santa Lucia, frazione di Ofena (iniziativa Fusco).

Sulle nomine agli alti gradi della magistratura (iniziativa Sacchi).

## Per una riforma elettorale.

Ieri mattina, si è tenuta una numerosa riunione di deputati, favorevoli alla riforma elettorale, indetta dal Comitato proporzionalista parlamentare.

Erano presenti gli onorevoli Ciccotti, Maçaggi, Turco, Buccelli, Vicini, Spirito, Beniamino, Bignami, Raineri, Ferraris, Longinotti, Murri, Agnini, Solidati-Tiburzi, Prampolini, Scalori, Rocco, Cabrini, Abbiate, Mancini Ettore, Casalini, Chiesa Pietro, Muratori, Incontri, Bianchi Emilio, Cao Pinna, Marinelli, Ruspoli, Ellero, Wollemborg, Buonanno, Taverna, Morgari, Negrotto, D'Oria, Brunelli, Ciappi, Dell'Acqua, Basilini, Turati, Margaria, Pescetti, Giulietti, Pelrano, Montemartini, Degli Occhi, Teso, Di Stefano, Marangoni, Merlani, Montù, e Barzilai; aderirono Brunialti, Leone, Cornaggia.

In sostituzione dell'on. Martini, chiamato improvvisamente a Firenze assunse la presidenza l'on. Caetani il quale presentò il disegno di legge preparato dal Comitato proporzionalista parlamentare per l'introduzione del sistema proporzionale nella vigente legge elettorale politica, facendone dettagliata esposizione; spiegando le ragioni per le quali il Comitato aveva seguito la propo-

ma di presentare un disegno di legge, in cui venisse applicato lo scrutinio di lista con voto limitato ai collegi rurali e il sistema proporzionale nei grandi centri urbani.

Annunziò che presto avrebbe presentato altresì la relazione del Comitato illustrante il disegno di legge per la proporzionale.

Passò quindi ad esporre le ragioni morali e materiali, per le quali quei membri del Comitato proporzionalista favorevoli al suffragio universale si erano persuasi della necessità di presentare allo stesso tempo, con un separato disegno di legge, anche la proposta per l'introduzione del suffragio universale.

Egli pose specialmente in rilievo come circa metà di coloro che potrebbero essere elettori secondo le disposizioni della legge vigente, non siano inscritti nelle liste elettorali, e la necessità quindi di una più larga estensione del suffragio.

L'on. Caetani invitò i presenti ad esprimere il loro parere sull'opera del Comitato, ad esaminare il progetto di legge per la proporzionale ed a fare quelle proposte, che sembrassero più idonee a favorire la causa della riforma elettorale.

Egli riferì come esistano opinioni contrarie all'indirizzo da dare al movimento per la riforma; vale a dire che mentre alcuni vorrebbero sollecitata la presentazione del disegno di legge, altri sono del parere di ritardare per timore di opposizioni da parte di coloro, i quali vedrebbero nella presentazione della legge quasi la condanna e lo scioglimento della Camera presente.

Alla discussione, che seguì le parole del presidente, e che durò fino alle 11 e mezzo, parteciparono vari oratori, tra i quali gli on. Macaggi, Murri, Turco, Rocco, Cabrini, Ferraris, Buonanno, Casalini, Negrotto, Turati, Toscanelli ed altri.

I più sostennero la necessità di intensificare la propaganda nel paese, perchè la natura ardua del problema della riforma elettorale in senso proporzionalista ne rende difficile la intelligenza alla grande maggioranza del corpo elettorale, e da ciò la necessità di allargare e di aumentare la propaganda dei principii generali senza entrare in soverchi particolari.

Dalla discussione risultò altresì la necessità di una azione attiva nella Camera stessa, perchè questa è la forma più adatta ed efficace per destare l'attenzione del paese. L'on. Rocco propose di tenere un'altra riunione per lo studio del progetto di legge presentato dal Comitato e l'on. Cabrini suggerì che i deputati favorevoli alla riforma proporzionalista tenessero conferenze e ognuno facesse nel suo Collegio quella opera di propaganda che gli sembrasse più giovevole alla causa della riforma. Il Ferraris insistette nel concetto di tenere nettamente distinta l'azione in favore della proporzionale da quella per il suffragio universale.

In conclusione fu stabilito di tenere una nuova riunione giovedì 17 corr. per esaminare il progetto di legge per la riforma proporzionalista e di concordare con i rappresentanti dei vari partiti politici un lunedì dopo Pasqua, in cui oratori dei vari settori della Camera potranno discutere il problema della riforma elettorale da tutti i punti di vista, in senso favorevole al sistema proporzionale.

## SPORTS

### Caccia alla volpe – Tor Tre Teste

Tempo bello. Terreno duro.

Sono fuori 17 coppie 1|2 di cani. In assenza del Master la caccia è diretta da Don Ludovico Lante Della Rovere.

Una volpe scovata a Torre Nuova attraversava la via Casilina, passava al Giardinetto e si salvava in una tana a Roma Vecchia, dopo un galoppo veloce di 25 minuti.

Una seconda volpe sorpresa dai cani a Tor Vergata, veniva subito raggiunta.

Una terza volpe scovata a Pantano correva a Torre Nuova, dove veniva uccisa all'aperto dopo un galoppo di 15 minuti.

Gli onori della coda alla contessa Valensin-Balzani e quelli della testa a D. Alberto Theodoli.

Buona giornata di sport.

### Il tiro al piccione a Monte Carlo

(*Nostro servizio particolare*)

**Monte Carlo**, 10 — (*Gindre*) - Al Premio delle Violette (*handicap* - 1000 franchi) concorsero 62 tiratori.

1° e 2° divisi fra i signori Benvenuti e barone R. Gourgand, i quali, respettivamente a metri 29 e 27, uccisero ciascuno dieci piccioni tirando dieci colpi.

3° diviso fra i signori Beresford e barone A. de Tavernost, i quali respettivamente a metri 24 3|4 e 24 e tirando ciascuno 10 colpi, uccisero 9 piccioni.

L'altra *poule* fu vinta dai signori Fortunio, conte Traun e Ginassani.

Oggi 10, a mezzogiorno e mezzo, Premio des Iris (serie).

# Cronaca di Roma

**Quirinale** — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata il sen. avv. Giuseppe d'Andrea e il sen. prof. Tommaso De Amicis.

— Ieri S. M. il Re si recò a Centocelle ad assistere ai esperimenti di aviazione compiuti dal tenente Calderara con un aeroplano di sua nuova costruzione.

S. M. si compiacque molto col valoroso aviatore.

**Vaticano.** — Ieri mattina S. Santità ricevette in privata udienza i card. Lorenzelli e De Lai.

— Ricevette pure mons. Angelo Paino, Vescovo di Lipari, Mons. Graffin, il R.mo P. Giovanni Kasprzycki, Preposito Generale della Congr. della Resurrezione di N. S. Gesù Cristo, insieme col R. P. Augusto Mosser Procuratore Generale della medesima Congregazione e il signor Adolfo Hilgrove Turner, Procuratore Generale negli Stati di Jersey.

Pio X tenne quindi udienza generale nella quale ammise parecchie distinte persone italiane e straniere.

Nella sala del Trono il Pontefice assistette alla consueta predica del Quaresimale detta da padre Luca da Padova.

Vi assistettero anche il sacro collegio dei Cardinali dei vescovi ed arcivescovi e molti superiori di Ordini religiosi.

— Il card. Merry del Val ricevette ieri mattina il Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede ed i card. Vives y Tuto e Gennari.

— Con biglietto della Segreteria di Stato il Papa ha nominato il cardinale Beniamino Cavicchioni Prefetto della Sacra Congregazione degli Studi

— Domani avrà luogo la solenne inaugurazione della parrocchia di S. Croce in Gerusalemme.

Alle ore 9: L'E.mo Card. Respighi, Vicario Generale di Sua Santità, darà solenne possesso al primo Parroco di S. Croce R. D. Eugenio Torrieri del S. Ord. Cisterciense.

Alle ore 9.30: Messa solenne celebrata dal novello Parroco, il quale, dopo il Vangelo, reciterà una breve Omelia.

Alle ore 17.30: Recita del S. Rosario, Discorso, canto del *Te Deum* e Benedizione col Venerabile.

— Nella chiesa di San Giuseppe alla Lungara col 10 corrente è incominciata la novena di San Giuseppe.

Il 19 corrente alle ore 18 il panegirico sarà recitato dal P. Pasquale de Franciscis, procuratore generale dei Pii Operarii e rettore della Chiesa. La novena comincia all'Ave Maria.

— Domani alle 19 adunanza generale del Circolo S. Pietro per la relazione dell'operato dello scorso anno e per solennizzare il giubileo episcopale del card. Cassetta, che onorerà la riunione, la quale sarà presieduta dal card. Respighi, vicario di S. S.

— A S. Luigi dei Francesi, domani, alle 16, vi sarà un sermone seguito dalla benedizione e da una questua a favore dei poveri di nazionalità francese.

Predicherà il canonico Daniel, di Rennes.

Poi da lunedì 14 a venerdì 18, alle 16, istruzioni dello stesso predicatore, sul tema: « Ritorno a Dio. » E tutti i giorni alle 9,30 da martedì 15 a venerdì 18 l'abate Colomb farà meditazioni sulla « Pratica della perfezione cristiana. »

**I Principi di Prussia** — Ieri mattina giunsero, in Roma, col treno di Firenze delle 5.10, le LL. AA. RR. i Principi Eitel di Prussia.

Alle 6.10 ripartirono per Napoli.

**In memoria di Umberto I.** — Celebrandosi lunedì, alle ore 10,30, solenni onoranze funebri per il compianto Re Umberto I, saranno osservate le seguenti prescrizioni:

Dalle ore 9 sarà vietata la circolazione dei veicoli e dei pedoni in piazza ed in via della Rotonda, in via e piazza della Minerva, in via della Palombella ed in via S. Chiara.

Le carrozze non munite di speciali biglietti di transito, che condurranno gl'invitati al Pantheon, entreranno in piazza ed in via della Minerva soltanto per le vie del Gesù o di Piè di Marmo.

Gl'invitati che si recheranno a piedi alla funzione, avranno accesso in piazza della Rotonda da qualunque strada, presentando agli agenti della forza pubblica il biglietto d'invito.

**Giunta Provinciale Amministrativa** — La G. P. A. nell'ultima seduta approvò le seguenti deliberazioni:

***Alatri.*** Modificazione reg. daziario.
***Castelnuovo di Porto.*** Capitolo sanitario.
***Cisterna.*** Regolamento.
***Faleria.*** Aumento stipendio guardia municipale.
***Civitella Cesi.*** Aumento stipendio segretario.
***Frascati.*** Assegno personale al direttore scuole.
***Montelibretti.*** Modificazioni pianta organica impiegati e salariati comunali.
***Piglio.*** Capitolo ostetrico.
***Roma.*** Aumento sessennale direttore educatorio comunale e maestro di piano dei giardini d'infanzia
***Id.*** Aggiunta al regolamento per impiegati chiamati temporaneamente sotto le armi.
***Sonnino.*** Aumento stipendio commesso stato civile.
***Roma.*** Accettazione mutuo di L. 436,800 a favore delle case popolari.

**Consiglio comunale** — Iersera doveva aver luogo la riunione del Consiglio comunale.

Alle 21.45 però il Consiglio non era in numero e il Sindaco dovette sciogliere la seduta.

**Lutto nell'aristocrazia romana** — Giovedì alle 23 e 30 in seguito a bronchite cessava di vivere la principessa Carolina Pallavicini nata Boncompagni Ludovisi, dama d'onore di S. M. la Regina Margherita.

Al letto di morte erano i figli don Oberto, don Giulio, donna Bianca, donna Camilla, i fratelli principi Boncompagni e di Piombino.

Ieri alle 12, la Regina Margherita, dopo avere inviato una spleddida corona di fiori, andò personalmente a dare l'ultimo saluto alla sua dama d'onore.

Dopo l'imbalsamazione la salma verrà trasportata nella cappella gentilizia di famiglia a Gallicano, nel Lazio.

I funerali avranno luogo lunedì mattina alle 10.

Il registro esposto in portineria si è andato rapidamente ricoprendo di firme.

La principessa Pallavicini lascia un largo rimpianto di sè per le sue opere benefiche e per le sue elette virtù.

**Incidente all'on. Di Sant'Onofrio** — Ieri mattina mentre il Ministro delle poste, on. Di Sant'Onofrio, recavasi in coupè al Ministero di via del Seminario unitamente alla sua signora, pochi metri prima di giungere al portone del Ministero, il cavallo, adombratosi, si imbizzarrì, ed un carrettiere, visto che il cocchiere non riesciva a domare la bestia, pensò di ostruirgli il passaggio mettendo il proprio carro attraverso alla strada.

Il cavallo infatti vi urtò violentemente facendo sbalzare da cassetta il cocchiere Moretti Antonio, che riportò contusioni multiple alla faccia.

L'on. Di Sant'Onofrio e la sua signora rimasero fortunatamente illesi.

**Associazione della Stampa.** — Ieri sera, nel salone della Associazione della Stampa — gremito di elegante pubblico — l'on. Lorenzo Ellero tenne una conferenza su « Psicologia delle testimonianze ».

Il tema, che da sè solo eccita la curiosità e l'interesse, fu svolto dall'on. Ellero con quella competenza, con quella signorilità di parola e chiarezza di concetti che sono abituali.

Il conferenziere, ascoltato con viva attenzione, fu alla fine salutato da calorosi applausi.

**Conferenze.** — Domani alle 15 nella scuola comunale V. Emanuele la prof. signorina Ronconi terrà una conferenza popolare sul tema: « Virtù e gioie d'ogni giorno ».

— Questa sera alle 21 il prof. Gioacchino De Angelis D'Ossat terrà nell'aula della Società degli Ingegneri una conferenza illustrata da proiezioni, sul seguente argomento: « Di alcune bonifiche idrauliche romane ».

— Sul tema: « Del sentimento della presidenza alla trasformazione della casa ». Oggi alle ore 21, nella sede dell'Unione di Miglioramento fra commessi ed impiegati di commercio, Via S. Chiara n. 49, terrà una conferenza il dott. Ernesto Bertarelli, professore nella R. Università di Parma,

— Nella stessa Società, domenica 18 alle 10,15, parlerà il pubblicista dott. Antonio Agresti sul tema: « La preghiera nel Purgatorio di Dante »,

— Al Circolo Pugliese ebbe luogo ier sera la conferenza del comm. Giovanni Beltrani su: « La missione e i doveri dei pugliesi nell'Italia moderna ».

L'oratore parlò ai suoi corregionali dello sviluppo delle Puglie e di ciò che i pugliesi dovrebbero sentirsi in dovere di fare, principalmente dal lato artistico, industriale e agricolo.

Il numeroso pubblico che assisteva, applaudì calorosamente.

**I tramvieri.** — Si annunzia che il Comitato della Lega dei tramvieri abbia deciso la sospensione del servizio per domani, onde dare modo alla classe di prendere parte ad un Comizio mattinale e naturalmente ad una bicchierata campestre nel pomeriggio.

E' l'unico modo per passare senza discussione dalla parte del torto.

I tramvieri dimenticano che sono addetti ad un servizio pubblico e che al disopra degli interessi della Società e dei loro interessi ci sono quelli della cittadinanza.

Fortunatamente non tutti sono dello stesso parere dei dirigenti della Lega, perchè anche nella classe dei tramvieri non manca gente di buon senso e sopratutto di senso pratico.

E' fuori di questione però che Società, Comune, cittadinanza non possono in alcun modo tollerare che un servizio pubblico debba essere abbandonato alla mercè di pochi irresponsabili.

Certe sospensioni si possono consentire per casi eccezionalissimi; non si possono ammettere come metodo di combattimento, senza recare grave offesa alla disciplina, sulla quale soltanto può essere basato un pubblico servizio.

Ci auguriamo pertanto che il buon senso finirà per prevalere nell'interesse di tutti.

**Le agitazioni dei fornai** — I padroni fornai avrebbero deciso di chiudere le botteghe la domenica, obbligando il pubblico a fornirsi del pane il sabato sera per l'indomani. La ragione sarebbe sempre da ricercarsi nelle complicazioni derivanti dall'assurda applicazione della legge sul riposo festivo.

D'altra parte, i lavoranti fornai pretendono che i padroni non fanno che dell'ostruzionismo alla legge, ed hanno votato un ordine del giorno affermando che non si presteranno al piano prestabilito dai proprietari.

Comunque, sarà bene che le Autorità vigilino perchè i cittadini non debbano, per 24 ore, mangiar pane raffermo — in attesa che le tante anomalie della legge sul riposo festivo non persuadano tutti ad opportune modificazioni.

**Pro-navigazione Alto Tevere e Nera.** — Mercoledì prossimo, 15 corr., avrà luogo a Terni, nell'Aula Municipale, una adunanza di molti cittadini allo scopo di prendere i preventivi ed opportuni accordi per un grande, pubblico comizio da tenersi, in località ed ora da destinarsi, domenica 20 corr., onde costituire, d'accordo col Comitato Centrale Comitato « Pro Roma Marittima », il Sotto Comitato di Terni « Pro navigazione Alto Tevere e Nera ».

Tale Sottocomitato, assieme agli altri già costituiti od in via di costituzione ad Orte, a Civita Castellana, a Narni ed altri centri abitati lungo le valli del Tevere e del Nera, dovranno mantenere desta e concorde l'agitazione intesa ad ottenere che lo Stato compia, nel miglior modo e nel più breve tempo possibile, quei pochi lavori necessari a rendere navigabili i due fiumi, conforme gli studii già eseguiti dal Genio Civile.

Frattanto il Comitato « Pro Roma Marittima » sta organizzando una grande riunione da tenersi a Orte nella prima domenica di aprile coll'intervento di tutti gli aderenti al programma dell'agitazione.

**La Regina di Svezia.** — Ieri, alle 17.20, è giunta in Roma S. M. la Regina di Svezia, che ha preso alloggio al Grand Hôtel.

L'Augusta Signora, che viaggia in stretto incognito si tratterrà nella nostra città cinque o sei giorni, e poi partirà per Napoli.

**Bollettino giudiziario.** — Quaglia Marco, ag. di canc. della pretura di Sezze, è destinato alla pret. di Velletri.

Vecchione Enrico, id. id. della pret. di Mottola, è tram. alla pret. di Civitavecchia.

Calcagni Edoardo, alunno di 2ª cl. già destinato alla pret. di Civitavecchia, è destinato invece alla pret. di Cefalù.

*Notariato.* — Zegretti Ciro Menotti, notaio nel Comune di Ferentino, distretto di Frosinone, è traslocato nel Comune di Anagni, stesso distretto.

Sinatra Antonino, notaio residente nel Comune di Baschi, distretto di Perugia, è traslocato nel Comune di Civitavecchia, distretto di Roma.

Codagnone Luigi, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Cisterna di Roma, distretto di Roma.

**Unione monarchica** — Ad iniziativa di questa associazione e sotto gli auspici della magistratura, il 14 corrente, alle ore 11, avrà luogo in Viterbo, nell'Aula Maggiore della Residenza Municipale la solenne commemorazione di S. M. Umberto 1°.

Parlerà l'ing. Pellis Enrico.

Il Consiglio direttivo, ad unanimità, ha proclamati soci onorari, il Sindaco, com. Bazzichelli Giuseppe, e, i componenti quella Giunta Municipale.

**Ricreatorio « Duca di Genova »** Questo ricreatorio, che ha per scopo d'impartire a giovanetti l'educazione fisica, intellettuale e morale, indirizzandoli alla vita marinara, ha trasferito la sua sede in locali più adatti ed igienici, situati in via Bixio 45-47.

Si ricevono inscrizioni di giovanetti dai 12 ai 18 anni, tutti i giorni festivi dalle 10 alle 12.

**Educatorio Regina Elena.** — Assemblea generale ordinaria domani alle 10 nei locali dell'Educatorio per discutere il seguente ordine del giorno: Resoconto morale - Relazione dei Sindaci - Conto consuntivo 1908-09 - Preventivo 1909-10 - Elezione di sei consiglieri, tre sindaci effettivi e 1 supplente.

**Banchetto industriali tipografi** — Al ristorante delle Venete, ebbe luogo l'annuale banchetto dell'Associazione Romana dei proprietari tipografi.

Intervennero quasi tutti i soci; alla tavola di onore siedevano il presidente comm. Voghera il cavaliere Casciani, presidente della Società Generale dei negozianti, i cav. Cecchini, Scotti, Marcolli ed il sig. Ripamonti.

Innumerevoli i brindisi tutti inneggianti al crescente sviluppo del sodalizio e dell'industria tipografica. Specialmente applauditi il presidente Voghera, il cav. Marcolli che recò il saluto degli industriali milanesi, il cav. Casciani, il sig. Pistolesi.

Il banchetto fu inappuntabilmente servito, del che i convitati non mancarono di dar lode al solerte proprietario delle Venete sig. Biason, ed ai membri delle Commissione organizzatrice signori Astorri, Capaccini cav. Scotti.

**All'Esposizione di Belle Arti** — Primo elenco di acquisti conchiusi:

Principe Umberto, La veglia delle Streghe, Giovanni Castaldi — Dantino Nicola, Processione, Jongh Ravensvaay Marcel — Rentavegna Vincenzo, Santuzza, conte Bracci Testasecca - Chahine Edgar. Ritratto. Emma Carelli — Brangwyn Frank, Ponte di Rialto, avv. Giulio Cesare Ghiglione — Brangwyn Frank. La chiesa di S. Walpurg, Paola Wais — Sacheri Giuseppe, impressioni di paese e di mare, march. Elena Lucifero — Ciardi Guglielmo, La dogana di mare. Salomon Svela Carl — Sacheri Giuseppe, Impressioni di paese, sig. Emmy del Grosso, Impressione di mare, cav. Carlo Ferrari, Impressioni di paese, Enrichetta Chiaroviglio Giolitti, Impressioni di paese, avv. Pietro Del Grosso.

Dei bellissimi vasi in Grès esposti da Galileo Chini ne sono stati acquistati già venticinque.

Acquirenti i signori San Martino, Pica, Civinini, Carena, Danesi, Jaudoio, Romagnoli, Balestrini, Ferretti, Hinna, Neuschüler, Ghiglione, Thiellesen, Almagià e signore Ida Magliocchetti e Lucia Bencivenga.

**Esposiz. internazionale di aviazione.** — L'Audax Italiano, nella sua ultima adunanza, ha deliberato di non tenere più questo anno l'Esposizione internazionale di aviazione, tenuto conto della stagione troppo avanzata e per deferenza alle città di Nizza e Verona, che hanno indetti Circuiti di aviazione in questi mesi.

**Circuito aereo di Verona.** — Pel circuito aereo internazionale, che avrà luogo a Verona dal 20 al 30 maggio e pel quale sono ormai assicurate le adesioni di importanti aviatori quali Blériot, Latham, Farman, Rougier, Lambert, ecc., si prevede un concorso notevole di forestieri.

Il Comitato ha nominato la Società dei Fratelli Gondrand *Speditore ufficiale* dandole l'incarico dei trasporti, della vendita dei biglietti, delle guide, ecc.

Ci rallegriamo per la scelta essendo la Ditta Gondrand la più ben organizzata.

**Assoc. commercianti ed esercenti vini** — Ieri, in una numerosissima assemblea di negozianti di vino, esercenti di osterie e piccole trattorie e affini, tenuta presso la Società Generale tra Negozianti ed Industriali, ebbe luogo la costituzione della nuova « Associazione fra Commercianti ed esercenti di vino in Roma ».

Seduta stante s'inscrissero al nuovo Sodalizio 240 negozianti.

Moltissime altre adesioni furono annunziate.

L'assemblea, presieduta dal cav. Vannisanti, consigliere della Camera di Commercio, discusse pure ed approvò lo statuto dell'Associazione e tracciò il programma che consisterà nella più attiva e coraggiosa difesa della classe dei negozianti di vino.

Animatissima fu la discussione contro il nuovo Regolamento d'igiene.

Si approvò un ricorso al medico provinciale sanitario, invocando che neghi l'approvazione a molte disposizioni di quel Regolamento e la soppressione di alcune altre.

Fu pure stabilito di combattere con ogni mezzo legale la vendita del vino che si fa da privati non muniti di regolare licenza.

L'elezione del Presidente e del Consiglio direttivo della nuova Società avrà luogo fra giorni.

Frattanto rimane in ufficio la Commissione promotrice, la quale ha sede presso la Società Generale tra negozianti.

**Operazioni forestali** — In relazione alla circolare della R. Prefettura, si fa noto che il giro di servizio da compiersi in quest'anno dal Sottispettore forestale nel territorio del Comune di Roma, verrà eseguito dal 10 Maggio al 10 Giugno p. v.

Gli Enti morali ed i privati che avessero a far richiesta di operazioni forestali, e che volessero perciò, per ragioni di urgenza e di economia, giovarsi dell'opera del predesignato ufficiale nel giro suddetto, dovranno farne domanda alla R. Prefettura non oltre il 18 corr.

**Festa da ballo all'Accademia Pichetti.** — La festa da ballo in onore degli studenti della III Riunione Interscolastica del Lazio, sotto l'alto patronato dei Ministri dell'istruzione e della guerra e del Sindaco di Roma, incomincierà alle ore 9.30 di questa sera alla Sala Pichetti in via del Bufalo 28 e terminerà dopo le 3 di notte.

Prescritto l'abito da società.

**Battaglioni scolastici.** — Gli inscritti, anche sprovvisti d'uniforme, si troveranno domenica 18 corrente alle ore 7 1|2 precise al quartiere in via Nazionale per una passeggiata militare.

**La fiera di Grottaferrata.** — In causa della coincidenza delle feste pasquali l'antichissima e rinomata Fiera di merci e bestiami che ordinariamente si tiene in Grottaferrata nei giorni 24, 25 e 26 marzo, per disposizione ministeriale quest'anno avrà luogo nei giorni 3, 4 e 5 aprile.

**Provate il vero Liquore Strega Alberti.**

TOSSE, CATARRI, BRONCHITE
(Vedi avviso ultima pagina)

**La Spagna ed i busti del Bernini** — L'*Agenzia Stefani* riceve da Madrid che quel Ministero degli Esteri ha disposto l'immediato invio all'Ambasciata di Spagna presso il Quirinale dei due busti del Bernini che da Roma erano stati trasportati nella Capitale Spagnuola.

# Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

**I pattuglioni.** — Nelle 24 ore decorse i pattuglioni procedettero a 15 arresti dei quali 12 per misure di P. S. e 3 in flagrante reato.

Furono elevate 39 contravvenzioni diverse e furono presi i seguenti provvedimenti sugli arrestati precedenti: denunziati 7, rimpatriati 2 e rilasciati 10.

**Improvviso malore.** — Ieri mattina, mentre il gelatiere Manenti Fortunato trovavasi in un'osteria di Piazza S. Eustachio, fu colpito da improvviso malore. Trasportato a S. Spirito il poveretto vi giunse cadavere.

**Infortunio sul lavoro.** — Ieri il gassista Catalano Fernando, mentre lavorava ad un innesto di conduttura a gas, in via Cernaia, fu colpito da asfissia.

Al Policlinico si riservarono il giudizio.

**Tentato suicidio.** — La sarta sofia Bonetti di anni 31 ebbe ieri un grave diverbio con sua sorella Ortenzia di anni 24 e ne rimase talmente afflitta che pensò di togliersi la vita ingoiando una soluzione di sublimato. Venne condotta a S. Giovanni ove rimase ricoverata in grave stato.

**Disgrazia** — Il ragazzo Ermanni Giulio, in piazza S. Giovanni, cadde da un albero sul quale si era arrampicato.

A S. Giovanni riscontrarono lesioni per cui fu necessario trattenerlo in osservazione.

## Monte di Pietà di Roma.

Lunedì 14 marzo 1910 - La 2ª *Custodia* vende gli oggetti d'oro impegnati il 24 aprile 1909, oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 28 aprile 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interessi **sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0**

## TEATRI DI ROMA

**Costanzi.** — Per la replica dell'*Iris* il teatro era ieri affollato.

Sotto la direzione di Pietro Mascagni, ogni minima sfumatura orchestrale, ogni più lieve finezza nel canto hanno avuto il loro giusto colore e tutta l'opera fu ascoltata col massimo interesse.

Maria Farneti ha avuto le più spontanee accoglienze, riuscendo protagonista ed interprete squisita. Ella riportò ieri sera un nuovo trionfo trascinando il pubblico all'entusiasmo più vivo.

Ammiratissima in tutta l'opera ebbe speciali feste nell'aria della *piovra*.

Nella parte di *Osaka* si presentò il tenore Elvino Ventura che disse con sentimento la delicata serenata del primo atto, mostrandosi buon artista anche per la padronanza scenica.

Lodevoli anche la signorina Avezza, il Cirotto e gli altri.

Oggi per la trentesima d'abbonamento seconda della *Norma*.

Domani rappresentazione diurna a prezzi popolari dell'*Iris*.

**Argentina.** — Un teatro magnifico, gremito del pubblico elettissimo delle importanti *premières*, quale da tempo non era dato veder riunito, assisteva ieri al nuovo lavoro di Pozzi-Bellini e De Frenzi, *Saturnali*.

Del lavoro parliamo in altra parte del giornale: qui basti per la cronaca rilevare che gli autori ebbero unanimi, calorose ovazioni e furono ripetutamente evocati al proscenio dopo il 1° atto, e non qualche contrasto dopo il 2°.

Durante il 3° il contegno di una parte del pubblico si fece intollerabile, provocando un po' di reazione: ma la fine fu accolta da vivaci disapprovazioni.

L'interpretazione apparve notevolissima per affiatamento dell'insieme e per valentia dei singoli interpreti.

Farulli rese con intelligenza e signorilità la bella parte dell'aristocratico *Principe Accoramboni*; De Antoni fu un elegante ed ottimo *Marchese Floriani*; Fabbri fece una gustosa macchietta del personaggio del *Duca Camporoce*.

La Reinach apparve una *Luciana Olivieri* piena di vivacità di scioltezza: la Berti-Masi rese assai bene la linea del personaggio della *Principessa Accoramboni*.

Nè possono tacersi i nomi di Masi, Strini, Baldassini, Conforti e Turco.

Magnifica la messa in scena.

— Oggi replica.

**Valle** — Con immenso successo si è ripetuto ieri l'*Uomo che vola*, che si replicherà nuovamente oggi, domani... all'infinito.

**Nazionale** — Applauditissime seguitano le repliche di *Noblesse oblige*.

**Quirino** — Lietissime accoglienze ebbe ieri sera dal pubblico numeroso l'operetta inglese di Monckton *La bella fanciulla del villaggio*. Il merito del successo va dato, oltre che alla musica, alla esecuzione, che fu lodevolissima così da parte dell'orchestra, ottimamente diretta dal maestro Sanguino, che degli artisti.

Meritano speciale menzione la D'Orea, la Baroni, il Pinelli, il Lambiase, che fu un *Barry* di irresistibile comicità, e la Zanoncelli.

Decorosissima la messa in scena.

Stasera replica.

**Manzoni.** — Ieri lo spettacolo d'onore della signora Tina Orsini Sansoldo richiamò numeroso pubblico.

La seratante s'ebbe meritati applausi e molti fiori.

Oggi *Zazà*.

**Metastasio.** — Stasera nella sezione delle 23 si darà la nuovissima commedia di Chavanche, *Bigna batterà*.

**Salone Margherita.** — L'annunciato debutto di Ersilia Sampieri è rimandato a lunedì.

Stasera *Lucy Nanon*.

Domani due spettacoli.

**Olympia.** — Lo spettacolo tanto interessante si ripeterà stasera e nelle due rappresentazioni di domani.

*Renzo Rossi.*

### *Spettacoli di stasera*

**Costanzi** — Norma, ore 21.
**Argentina** — Saturnali, ore 21.
**Valle** — L'uomo che vola, ore 21.
**Nazionale** — Noblesse oblige, ore 21.
**Quirino** — La bella fanciulla del villaggio, ore 21.
**Manzoni** — Zazà, ore 21.
**Metastasio** — L'osteria della posta, ore 18,30, Il punto d'appoggio, ore 19,30 - Il primo che passa, ore 21 - Cavalleria rusticana, ore 22 - Bisogna battersi, ore 23.
**Salone Margherita** — Spettacolo cinematografico dalle ore 15,30 alle 20,30 - Teatro di varietà, ore 21,30.
**Olympia** — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
**Jovinelli** — Spettacolo variato, ore 18 e 21. 30.
**Orfeonio** — Spettacolo variato, ore 21,30.
**Sala Umberto** — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
**Acquario Romano** — Spettacolo di canto e musica ore 17 e 21.


**Istituto Dentistico Internazionale**
**del Comm. G. GALLI**
Direttore della Rivista Italiana di Odontojatria
ROMA — *Via Veneto 96* — ROMA
Telefono: 93-58

**Assistenti provenienti da scuole dentarie estere**
**Gabinetti per ogni branca**

Cura ed otturazione dei denti con tre sole sedute
Parte operativa senza dolore con anestesia locale
Denti e dentiere artificiali Brig Work
Lavori a gengiva continua Illaj-Corone

**Antisepsi rigorosa — Onorario normale**
**—( Discrezione assoluta )—**


## Società Romana Tramways-Omnibus

**Anonima con Sede in Roma**
*Piazza Grazioli 5*
*Capit. Sociale L. 8.400.000 interamente versato*

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno di Lunedì 21 Marzo 1910 alle ore 10 nella Sede Sociale in Roma, Piazza Grazioli n. 5.

**Ordine del giorno**

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2° Relazione dei sindaci.
3° Presentazione ed approvazione del bilancio 1909 e fissazione del dividendo.
4° Nomina di Amministratori.
5° Nomina di tre Sindaci e due supplenti e fissazione del loro emolumento.

Per intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti, almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea stessa, e quindi non più tardi del giorno 16 Marzo, dovranno eseguire il deposito delle azioni:

in *Roma* - presso la *Banca Commerciale Italiana*
» » il *Credito Italiano*
» » il *Banco di Roma*
» » il *Banco Nast Kolb e Schumacher*
in *Torino* - presso la *Banca Commerciale Italiana*
» » il *Credito Italiano*
» » il *Banco di Roma*
in *Genova* - presso la *Banca Commerciale Italiana*
» » il *Credito Italiano*
» » il *Banco di Roma*
in *Milano* - presso la *Banca Commerciale Italiana*
» » il *Credito Italiano*
in *Firenze* - » la *Banca Commerciale Italiana*
» » il *Credito Italiano*
in *Napoli* » la *Banca Commerciale Italiana*
» » il *Credito Italiano*
in *Palermo* - » la *Banca Commerciale Italiana*

In mancanza del numero legale l'Assemblea, avrà luogo in seconda convocazione il giorno successivo, nella medesima ora e nel medesimo locale.

Roma, 3 Marzo 1910.

*Il Consiglio di Amministrazione.*

**SOCIETA' ANGLO-ROMANA**
per
## la illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
ANONIMA - SEDE IN ROMA
**Capitale versato L.it. 20.000.000**

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria e straordinaria alla Sede della Società in Roma, via Poli n. 14, alle ore 14 1|2 del giorno di sabato 26 marzo 1910 col seguente

**Ordine del giorno**

*Parte Ordinaria:*

1. - Approvazione del verbale della seduta precedente.
2. - Relazioni:
*a)* dell'ex-gerente Comm. C. Pouchain sull'esercizio 1909.
*b)* dell'ex-Consiglio di vigilanza.
*c)* dei Sindaci.
3. - Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1909 e discarico all'ex-gerente.
4. - Determinazione del dividendo.
5. - Nomine di 3 sindaci e 2 supplenti per l'esercizio 1910.

*Parte Straordinaria:*

6. - Emissione di obbligazioni.

A forma dell'art. 31 (parag. c) del nuovo Statuto, e 158 del Codice di Commercio, per deliberare sulla parte straordinaria dell'ordine del giorno, occorre la presenza di almeno 30 Azionisti rappresentanti 3|4 delle Azioni sociali, cioè 25,500 azioni.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare non più tardi del 21 marzo 1910 alla sede della Società le azioni od un certificato di deposito di esse azioni presso i seguenti istituti e banchieri:

***Banca Commerciale Italiana e suoi Stabilimenti.***
***Credito Italiano e suoi Stabilimenti.***
***Banco di Roma***
***Nast Kolb e Schumacher.***
***I. R. Stabilimento Austriaco di Credito, Trieste.***
***Banca Popolare di Trieste***
***Stephenson Clarke & C. 4 St. Dunstan's Alley - London E. C.***
***Compagnie pour la fabrication des compteurs et materiel d'usines a gaz, 29 Rue Claude Vellefaux Paris.***

Delle Azioni e dei Certificati suddetti si ritirerà ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale, l'Assemblea è fissata fin d'ora in seconda convocazione pel giorno di mercoledì 30 marzo 1910 allo stesso luogo e alla stessa ora.

Roma 20 febbraio 1910.

**Per il Consiglio di Amministrazione:**
*Il Presidente* **B. Blumenstihl.**

## *" Eretum "*
**SOCIETA' CERAMICA — MONTEROTONDO**
**ANONIMA PER AZIONI**
*Capitale Sociale L.* **400,000** *interamente versato*

A norma dell'art. 21 dello Statuto, i signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria negli uffici della Società in Roma, Via Agostino Depretis n. 104, alle ore 10 ant. del 28 corr. marzo 1910 per la trattazione del seguente

**Ordine del giorno.**

1. Lettura e approvazione del verbale.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione sul bilancio 1909.
3. Relazione dei sindaci sul bilancio 1909.
4. Nomina di tre consiglieri.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
6. Proposte e provvedimenti.

In mancanza di numero legale, l'adunanza avrà luogo il 31 marzo 1910 alla stessa ora e negli stessi uffici.

Per intervenire all'assemblea, i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni, almeno tre giorni prima, presso il cassiere della Società, signor Gaetano Capone, in via Nazionale, 75. Roma.

Roma, 12 marzo 1910.

*Il Consiglio di Amministrazione.*


**DIFFIDA**

Chi vuol acquistare del **Ferro-China GENUINO** non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Volete la Salute?!

Domandare sempre
**Ferro-China Bisleri**

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. — MILANO
**Depositario in Roma: G. ELLI, via Celsa 4.**

**MALATTIE DEGLI OCCHI**
**Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER**
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 4-6 | Via Aracœli, 58, Roma

**Per Avvisi Economici**
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale.


# Ultime Notizie

## Il Senato di ieri.

**Furono annunziate le dimissioni della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, in seguito alla votazione del Comitato segreto. Su proposta del sen. Arcoleo le dimissioni non furono accettate ed il Senato riconfermò la propria fiducia nella Commissione.**

**Poscia si intraprese la discussione generale del bilancio delle Poste e Telegrafi, che continuerà oggi.**

## La Camera di ieri.

**Quattro disegni di legge d'iniziativa parlamentare sono stati svolti ieri, dopo le solite interrogazioni.**

Molto movimentato quello dell'on. Pellerano per le stazioni balneari, termali e climatiche e l'introduzione in esse dei giuochi ora proibiti.

La illustrazione che ne fece il proponente sollevò interruzioni e clamori, specie sui banchi dell'estrema sinistra.

Contro la presa in considerazione parlò l'on. Viazzi, e si dichiarò ad essa contrario, a nome del Governo, anche l'on. Riccio, Sottosegretario di Stato all'interno. La presa in considerazione fu respinta dalla Camera alla quasi unanimità.

Approvò invece per acclamazione la presa in considerazione del disegno di legge dell'on. Sighieri per dichiarare monumento nazionale la casa dove morì Giuseppe Mazzini a Pisa ed a proposta dell'on. Lacava deferì al Presidente la nomina della Commissione che dovrà riferirne domani.

Vivi applausi accolsero infine una lettera di Ernesto Nathan, colla quale annunzia che suo cognato, proprietario di quella casa, è pronto a farne allo Stato immediata donazione.

Dopo questi preliminari, che occuparono buona parte della seduta, la Camera intraprese la discussione di alcuni progetti di legge inscritti all'ordine del giorno.

## Notizie parlamentari.

L'onor. Aguglia ha presentato ieri la relazione sul progetto di legge per l'elevazione degli stipendi minimi al personale subalterno dell'Amministrazione postale-telegrafica.

## La discussione sui servizi marittimi.

Sono iscritti a parlare:

Luzzatto Arturo, Bonomi Ivanoe, De Viti De Marco, Cavagnari, Teso, Zaccagnino, Dentice, Pantano, Schanzer, Cabrini, Di Cesarò, D'Oria, Alessio Giulio, Lembo, Scalori, Morgari, Pasqualino Vassallo, Orlando Salvatore, Chiesa Pietro, Fiamberti, Ciccarone, Ciccotti, Turco, Salvia, Agnesi, Canepa, Rocco, Pansini, Ancona, Nitti.

Confermiamo che il progetto sarà inscritto all'ordine del giorno di martedì prossimo e si spera di esaurirne la discussione prima delle vacanze pasquali, che cominceranno il successivo martedì.

## Per i piccoli fallimenti.

La Commissione che esamina il disegno di legge sui piccoli fallimenti si è costituita nominando presidente l'on. Cimorelli, segretario l'on. Semmola.

Essa ha iniziato la discussione generale ed ha formulato varii quesiti al Ministro, tra i quali,

Se sia il caso di estendere il beneficio del concordato preventivo anche ai piccoli commercianti in mancanza di libri regolari:

Se sia il caso di estendere la procedura che si propone ai debitori che abbiano un attivo di lire 5000 e un passivo di L. 10,000.

## Giunta delle elezioni.

La Giunta in seduta segreta ha deliberato di proporre la convalidazione dell'on. Modica nel Collegio di Noto.

## Pei titoli smarriti.

La Commissione che esamina il disegno di legge: Disposizioni eccezionali per i Titoli del Debito pubblico al portatore smarriti o distrutti nel disastro del 28 dicembre 1908, ha nominato presidente l'on. Mezzanotte, segretario l'on. Paratore, relatore l'on. Di Cesarò.

Il progetto è stato approvato con alcune modificazioni.

## Progetti militari.

### Ferma biennale.

La Commissione che esamina il progetto per la ferma biennale si è costituita nominando presidente l'on. Pistoia, segretario l'on. Gallo.

Si è poi aggiornata.

### Tiro a segno.

La Commissione che esamina questo progetto (presidente on. Pais-Serra, segretario on. Caccialanza) ha iniziato la discussione generale, soffermandosi specialmente sulla opportunità o meno di accordare la esenzione dai richiami a coloro che frequentano il tiro a segno.

Non si è presa però alcuna deliberazione.

## Le vertenze parlamentari.

Ieri si è chiusa la vertenza fra gli on. Morando e Chiesa con un verbale soddisfacente per ambo le parti. Gli avversari si sono riconciliati.

E' avvenuta anche la conciliazione fra il gener. Prudente e il Chiesa, che non si erano stretta la mano dopo il duello dell'altro giorno.

## Il personale telefonico e la Corte dei Conti.

La *Stefani* comunica:

Alcuni giornali hanno pubblicato che la Corte dei Conti respinse i decreti riguardanti la sistemazione del personale telefonico, in dipendenza del noto organico.

La notizia non è esatta: la Corte non respinse ma restituì semplicemente i decreti medesimi, chiedendo qualche spiegazione sulla forma di alcuni di essi.

Questo atto interlocutorio non avrà altre conseguenze all'infuori di un lieve ritardo, del quale il personale non ha ragione alcuna di preoccuparsi.

## Per un'elezione.

Non pochi deputati hanno ricevuto da Associazioni regionali di medici-condotti e da Sodalizi affini delle circolari contenenti vere e proprie ingiunzioni per indurli a votare favorevolmente alla convalidazione del dott. Brunelli, presidente della Federazione dei medici-condotti.

Ci si riferisce che questa forma di coercizione abbia suscitato un certo malumore fra i deputati, i quali, quando si discutono elezioni contestate, sono dei giudici, non degli uomini di parte che possano preoccuparsi o meno delle rivendicazioni di una classe o di un'altra.

E' stato anche osservato che in base a tale metodo si vedrebbero spesso le Associazioni corporativistiche far pressioni sui deputati per ottenere a ogni costo la convalidazione di questa o quella elezione, con nessun rispetto alla libertà e indipendenza della Camera.

Si spiega quindi la reazione suscitata fra deputati di diversi settori da intimazioni alle quali, bisogna riconoscerlo, la Federazione nazionale dei medici-condotti ha avuto l'accorgimento di tenersi estranea.

## L'Italia nel paese dei Migiurtini.

(S) **Aden,** 11 — Il Reggente di questo Consolato d'Italia, sig. Renato Piacentini, è qui ritornato da una visita sulla costa migiurtina, da lui fatta sulla r. nave « Puglia », per incontrarsi col Sultano dei Migiurtini.

Egli ha ripreso le buone relazioni con Osman Mahmud, presenti ed approvanti i principali notabili Migiurtini, ed ha lasciato una situazione tranquilla nel paese visitato.

## Ministero Interno.

Nella relazione di giovedì, S. M. il Re ha firmato i seguenti decreti:

Approvazione dello Statuto della Congregazione di Carità di Carrosio (Alessandria).

Erezione in ente morale ed approvazione dello Statuto dell'Asilo infantile di Almenno S. Salvatore (Bergamo).

Approvazione degli Statuti della Congregazione di Carità e dell'Ospedale Ricovero Masero in Mango (Cuneo).

Approvazione dello Statuto dell'Opera Pia Abramo Levi e Angiolo Levi in Livorno.

Approvazione dello Statuto della Congregazione di Carità di S. Angelo Lodigiano (Milano).

Approvazione dello Statuto dell'Asilo infantile di Mezzano (Novara).

Siena. Erezione in ente morale dell'Associazione di tutela per i ciechi ed approvazione dello Statuto.

## Ministero Lavori Pubblici.

Il Ministro dei lavori pubblici, on. Rubini, ha autorizzato le seguenti spese:

L. 12.500 per restauri al fabbricato delle macchine nella stazione di raddobbo nel porto di Napoli.

L. 20.000 per lavori all'arginatura del Po in comune di Gambarana (Pavia).

L. 28.000 per lavori all'argine destro del Po in comune di Bondeno (Ferrara).

L. 445.000 per la costruzione del primo braccio del molo di difesa nel porto di Termoli (Campobasso).

L. 19.650 per lavori lungo la nazionale N. 86 (Potenza).

L. 12.870 per lavori lungo le nazionali N. 54 e 55 quater (Avellino).

L. 640.000 per la costruzione di un tronco della provinciale N. 78 (Campobasso).

L. 13.000 per opere idrauliche in comune di Brescello (Reggio Emilia).

L. 15.200 per lavori alla strada comunale obbligatoria di Rotondella (Potenza).

L. 19.000 per la costruzione di una banca lungo l'argine destro del Po (Pavia).

## Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

### Magistratura

De Mari cav. Francesco, cons. in aspett. temp. fuori ruolo è rich. in servizio e nominato presid. della sez. d'appello in Modena.

Torella comm. Eraclio, cons. di cassazione a Palermo, appl. temp. alla Corte d'appello di Messina, con la qualità di pres. di sez. cessa dalla detta applicazione ed è tramutato a Roma.

Battizzocco cav. Guido, proc. del Re a Bozzolo, è colloc. a riposo col titolo e grado onorifico di sost. proc. gen. di cassazione ed è nom. uffiziale della Corona d'Italia.

Beretta cav. Angelo, proc. del Re a Messina, è tram. a Bozzolo,

Sisini cav. Giacomo id. a Tempio è tramutato a Messina.

— I seguenti giudici di tribunale sono trasferiti:

Crimi Michele da Nicosia a Gerace.

Prestia Lamberti Giovanni da Siracusa a Reggio Calabria.

De Vita Adelchi da Tempio a Sassari.

Amelio Pasquale da Viterbo a Frosinone.

Granito Alfredo da Sulmona a Frosinone.

Santucci Gaetano da Melfi a Benevento.

Buonanno Gennaro da Lagonegro a Cosenza.

— Nicolais Achille, sost. proc. a S. Maria Capua Vetere, in aspett., è confermato nell'aspettativa per un mese e collocato temporaneamente fuori ruolo dichiarandosi vacante un posto di sost. proc. a S. Maria Capua Vetere.

## Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

### Per l'Esposizione di Bruxelles.

Il Comitato Italiano per la partecipazione dell'Italia al 1° Congresso internazionale delle Associazioni agrarie e di demografia rurale, che avrà luogo a Bruxelles nel settembre del corrente anno, si è adunato al Ministero di agricoltura sotto la presidenza dell'on. Raineri.

Preso atto della determinazione con la quale la Commissione belga ordinatrice del Congresso considera come ufficiale la lingua italiana, ha esaminato i rapporti presentati dai vari relatori designati per ciascuna delle dieci sezioni nelle quali si suddivide il Congresso, ed ha discusso sulle questioni d'indole internazionale sulle quali la delegazione italiana proporrà voti e deliberazioni.

Constatato che, fra le adesioni finora pervenute, si annoverano quelle delle più importanti organizzazioni agrarie d'Italia e di cospicue personalità, si è deliberato di prorogare a tutto aprile il termine utile per le ulteriori adesioni che dovranno indirizzarsi all'ufficio di segreteria del Comitato Italiano pel Congresso internazionale delle Associazioni agrarie e di demografia rurale in Bruxelles, presso il Ministero di agr. ind. e comm. in Roma.

## Ministero Marina.

Il 6 aprile p. v. il contrammiraglio Leonardi Cattolica Pasquale assume il comando di una divisione della forza navale del Mediterraneo inalberando la sua insegna sulla r. nave « Garibaldi ».

Lo stato maggiore del detto ammiraglio è il seguente:

cap. di vasc. Lovatelli Giovanni capo di stato maggiore e comandante di bandiera, ten. di vasc. Senigallia Renato aiutante, di bandiera e segretario.

### Per l'ammissione alla R. Accademia.

Sono state pubblicate notizie varie a proposito delle ammissioni all'Accademia navale.

E' bene però avvertire che, pur essendo in istudio un nuovo ordinamento di quell'Istituto, le ammissioni continuano ancora ad essere regolate dalle norme degli anni scorsi.

Il concorso per il 1910 è già stato bandito dal Ministero della Marina; ad esso possono prender parte i giovani nati dal 30 giugno 1891 in poi e che posseggano la licenza d'Istituto Tecnico nella sezione Fisico-matematica, o la licenza liceale, o quella dei Collegi militari.

Gli esami avranno luogo a Livorno nella seconda quindicina di ottobre.

## Lo scandalo delle " liquidazioni "

### Nuove importanti scoperte.

(S) **Parigi**, 11 — La Commissione senatoriale di inchiesta sulle liquidazioni delle Congregazioni si è occupata dell'affare Duez.

Il Presidente Combes ha letto due lettere del liquidatore Menage che giustificano le sue spese e che protesta per le accuse che sono state mosse contro di lui.

La Commissione propone di inserire nella legge di finanza una disposizione che sottoponga le liquidazioni al controllo degli ispettori di finanza e che incarica i giudici di verificare i conti di ciascun liquidatore.

(S) **Parigi**, 11. L'istruttoria dell'affare Duez sembra debba procedere rapidamente. Le constatazioni giudiziarie e gli interrogatorii si susseguono. Anche oggi sono state operate quattro perquisizioni. La più importante ha avuto luogo stamane in via Denfer Rocherau, in casa del signor Martin, agente di affari e intermediario di Duez.

Essendo Martin assente, la perquisizione ebbe luogo egualmente alla presenza della portinaia. Furono sequestrati una ventina di incartamenti assai voluminosi che si riferiscono alle congregazioni disciolte.

Un mandato di comparizione è stato spiccato contro Martin. Egli è accusato di abuso di fiducia.

L'interrogatorio che ha subito nel pomeriggio Duez si è aggirato unicamente sugli incartamenti trovati in casa di Martin. Siccome il giudice istruttore esprimeva la sua meraviglia di vedere documenti tanto importanti nelle mani di una persona estranea, Duez ha risposto:

« Martin era un mio impiegato; egli si è allontanato da me da tre anni portando via gli incartamenti a mia insaputa. Io non l'ho autorizzato a prenderli. »

E poichè il giudice Albanel gli faceva considerare come questa versione fosse inverosimile, Duez si è irritato ed un incidente assai vivo è sorto tra il giudice e il difensore di Duez.

Nel pomeriggio l'ex presidente del Consiglio, Emilio Combes, accompagnato dal controllore generale del Tesoro, Fors, che fu suo capo di gabinetto, si è presentato spontaneamente al gabinetto del giudice istruttore Albanel, ed ha avuto con lui un colloquio durato 40 minuti.

Un'ultima perquisizione fu operata questa sera dal signor Berthelot, in un sobborgo di Parigi.

(S) **Parigi** 11 — Il *Siècle* pubblica: Crediamo che i sequestri operati stamane dal signor Berthelot siano di natura tale da illuminare sulle operazioni fatte dal liquidatore Duez col denaro delle Congregazioni.

Si trova fra questi documenti una lista di nomi di persone che hanno approfittato degli storni di Duez sia direttamente, sia indirettamente.

E' in qualche modo la chiave dell'affare che si è scoperta stamane, e per questo nei circoli giudiziarii si conserva il segreto più assoluto su sequestri, che sembrano dovere essere gravidi di conseguenze. (Vedi *Parl. est.*, discorso del presidente del Cons. Briand).

## FRANCIA

### Disordini in Ajaccio.

(S) **Ajaccio**, 11. — In seguito ad una frase, pronunziata contro la Corsica da un ufficiale è avvenuta una violenta dimostrazione.

I dimostranti si sono recati alla prefettura ed hanno chiesto l'immediato trasloco dell'ufficiale; poi si sono dispersi senza incidenti.

(S) **Parigi**, 11. — Il *Journal* ha da Ajaccio i seguenti particolari:

Nel momento in cui la folla assisteva alla sfilata delle truppe, siccome alcuni gruppi di collegiali imbarazzavano la circolazione, uno degli ufficiali, che aveva a parecchie riprese invitato la folla a far largo, si lasciò sfuggire a mezza voce questa frase: « Non si può far nulla con questi *sales* di Corsi ».

Queste parole passarono di bocca in bocca suscitando una crescente irritazione. Iersera alle sette fu organizzata una dimostrazione. Diecimila persone percorsero le vie della città gridando: *Viva i Corsi! Abbasso il comandante Gouvelot!* Si dovette far sorvegliare militarmente la casa dove abita il comandante Gouvelot.

Si dice che un individuo, più sovraeccitato degli altri abbia fatto fuoco contro le finestre chiuse della casa. Il comandante avrebbe risposto con altri colpi di arma da fuoco. Vi sarebbe stato allora da parte dei dimostranti un vero fuoco di plotone e fra i gendarmi che sorvegliavano le porte della casa del comandante Gouvelot vi sarebbero stati parecchi feriti. Molto opportunamente i gendarmi non hanno risposto e la collera dei dimostranti si è calmata.

La folla si è diretta poscia verso la Prefettura, dinanzi alla quale è rimasta lungo tempo riunita, reclamando con grandi grida le dimissioni immediate del comandante Gouvelot. Siccome il prefetto non si mostrava, la folla, dopo aver cantato l'*Ajaccienne* e l'Internazionale, si è messa a gridare con una indignazione sempre crescente. Numerosi colpi di rivoltella sono stati sparati senza però che alcuno sia rimasto ferito.

# Borse e Mercati

**Roma**, 11 marzo 1910.

Non ostante i realizzi il mercato non muta la sua ottima tendenza. Ricercato come sempre il Gas. Migliori il Carburo, le Imprese e il Risanamento.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 105.05 a 105.07 1|2.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 105.17 1|2.
Rendita 3 1|2 0|0 cont. 104.62 1|2.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0|0 372 3|4.
Obbligazioni Tirreno 512.

Banca d'Italia 1438 a 1439 — Fondiario Italiano 571 - Commerciale 933 a 932 1|2 - Credito 610 - Banco Roma 111 3|4 a 112 - Meridionali 714 a 712 — Navigazione 410 - Omnibus 331 a 389 - Acqua Marcia 1915 - - Gas 1313 a 1321 a 1315 - Ansaldo 295 a 294 a 295 a 294 - Ferriere 210 1|2 cont. - Metallurgica 112 1|2 a 113 - Immobiliari 288 - Beni Stabili 321 1|2 a 332 - Imprese 106 1|2 a 106 - Carburo 626 a 684 a 630 - Azoto 171 - Soda 77 1|2 - Concimi 133 a 134 - Zuccheri 78 a 77 - Eridania 762 a 765 - Risanamento 82 a 83 a 82 - Rustici 162 a 162.50.

CAMBI: Parigi 100.58 3|4 — Londra 25.34 — Berlino 123.95.

**Cambio dazio doganale 12 marzo L. 100.60**

Dal 7 marzo a tutto il 13 fino a L. 100 è fissato L. 100.60.

**BORSE ITALIANE** — 11 Marzo 1909.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rend. 3.75 C. | 105 01 | 105 — | 105 02 1/2 | 105 17 |
| Id. fine mese | 105 17 | 105 17 | 105 17 1/2 | — — |
| Id. 3 1/2 % | 104 62 | 104 70 | 104 45 | 104 65 |
| A. B. d'Italia | 1438 — | 1438 — | 1438 50 | 1438 — |
| » Commerc. | 931 50 | 932 — | 933 — | — — |
| » Cred. ital. | 610 50 | 611 — | 612 — | — — |
| » B. Roma | 111 50 | 112 25 | — — | 112 — |
| Mediterranee | 440 — | 440 — | — — | 441 — |
| Meridionali | 715 — | 714 — | 715 — | 714 — |
| Acc. Terni | 1744 — | 1744 — | — — | — — |
| Venete | — — | — — | — — | — — |
| Navig. Gen. | 410 50 | 407 — | — — | — — |
| Raffinerie | 352 — | 353 — | — — | — — |
| Arm. Ansaldo | 294 50 | — — | — — | — — |
| **Obbligaz** | | | | |
| Ferrov. 3 % | — — | 374 — | — — | — — |
| » Merid. | — — | 374 — | — — | — — |
| B. d'Italia 3.75 | — — | 505 — | — — | — — |
| Fond. It. 4 % | — — | 509 — | — — | — — |
| » 4 1/2 | — — | 516 — | — — | — — |
| S. Paolo Tor. | — — | — — | 509 50 | — — |
| **Cambi** | | | | |
| su Berlino | 123 92 | 123 90 | 123 85 | 123 85 |
| » Francia | 100 61 | 100 60 | 100 55 | 100 57 |
| » Londra | 25 35 | 25 34 | 25 33 | 25 32 |
| » Svizzera | 100 45 | 100 45 | 100 42 1/2 | — — |

**BORSE ESTERE**

| Parigi 11 Marzo | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 % amm. | — — | — — | — — |
| » 3 % perp. | 99 15 | 99 12 | 99 15 |
| ITALIANA 5 % | non quot. | non quot. | non quot. |
| turca | 96 30 | 96 20 | 96 25 |
| spagnuola | 97 25 | 97 15 | 97 05 |
| russa nuova | 99 40 | 99 50 | 99 40 |
| portoghese | — — | 66 63 | 66 57 |
| ungherese | — — | 98 05 | 98 43 |
| Egiziano 6 % | — — | 108 60 | 108 80 |
| Banca di Parigi | 1778 — | 1772 — | 1770 — |
| Banca Ottomana | — — | 716 — | 716 — |
| Credito Fondiario | — — | — — | — — |
| Azioni Suez | — — | 5080 — | — — |
| Lotti Turchi | — — | 220 50 | 221 50 |
| Ferrovie Ital. Merid. | — — | — — | — — |
| Cambi sull' Italia | — — | 99 5/8 | 99 5/8 |
| su Londra | — — | 25 19 5 | 25 19 |
| su Madrid | 6 80 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

| Vienna 11 | 10 | 11 |
|---|---|---|
| Cred. aus. | 680 75 | 681 50 |
| Rend. oro | 117 60 | 117 40 |
| » carta | 95 — | 94 95 |
| Ungh. 4 % | 92 90 | 92 85 |
| » 3 1/2 | 82 90 | 82 95 |
| Union. Bk. | 610 — | 610 — |
| C. Londra | 24 07 | 24 05 7 |
| Lire ital. | 95 — | 95 — |

| Londra 11 Marzo | 11 apertura | 11 chiusura |
|---|---|---|
| Consol. | 81 9/16 | 81 [illegible] |
| Italiana | 103 1/2 | 103 [illegible] |
| Turca | 94 1/4 | 94 [illegible] |
| Russo 5 % | — — | 76 [illegible] |
| Spagna | 95 1/2 | 95 [illegible] |
| Giappon. | 95 1/4 | 95 [illegible] |
| Egiziano | 102 1/2 | 102 [illegible] |
| Argento | 23 7/16 | 23 [illegible] |

Rit. dalla Banca d'Ing. l. ster. 867,000. Vers. 23.000

| Berlino 11 | 10 | 11 |
|---|---|---|
| Rend. 3 % | — — | — — |
| Ital. cont. | — — | — — |
| » f. mese | — — | — — |
| Obbl. ferr. » ital. 3 % | — — | 74 30 |
| » Merid. | — — | — — |
| » Roma | — — | — — |
| B. Comm. It. | — — | — — |
| Az. Merid. fm | 141 60 | 141 25 |
| » Medit. fm | 84 2[illegible] | 83 60 |
| Rublo | 215 70 | 216 60 |
| Camb. Ital. | — — | — — |

**Sconto ufficiale**

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 5 per 0\|0 |
| Francia | 3 per 0\|0 |
| Inghilterra | 3 per 0\|0 |
| Germania | 4 per 0\|0 |
| Austria | 4 1/2 per 0\|0 |
| Belgio | 3 1/2 per 0\|0 |
| Spagna | 4 1/2 per 0\|0 |
| Svizzera | 3 per 0\|0 |

**Dispacci speciali del " Popolo Romano "**

**Genova**, 11 — ore 15.50

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3 3/4 % | 105.15 | Raffinerie | 351.— | Elba | 307.— |
| Id. 3 1/2 % | 104.60 | Ind. Zucc. | 251.— | Savona | 337.— |
| B. d'Italia | 1438.— | Eridania | 755.— | Carburo | 638.— |
| Commerc. | 931.50 | Zucc. Naz. | 130.— | Molini A. I. | 196.— |
| Cred. ital. | 610.— | Id. Rom. | 76.— | Semolerie | 295.— |
| Bancaria | 110.— | Lebaudy | —.— | Kerka | —.— |
| B. Roma | 112.— | Terni | 1745.— | Imprese | 105.— |
| Meridion. | 712.— | Metallurg. | 115.— | Armstrong | 295.— |
| Mediterr. | 440.— | Ferriere | 209.— | Ferr. Veltri | 310.— |
| Navigazio. | 410.— | Officine | 526.— | Itala | 40.— |
| Vanzocco | —.— | | | | |


LUIGI PIATTI gerente responsabile

# MOULIN-GALANT

DI **P. SAUNIÈRE**

*(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)*

PARTE SECONDA

## Il segreto del condannato

I.

### L'intervista del Val-de-Grace.

— Voglio dire che la Regina stessa dimentica che la Francia è sua patria d'adozione, per ricordarsi che è d'origine spagnuola e per far causa comune coi nemici di Vostra Maestà.

— Questa è un'accusa contro di lei! esclamò il re.

— E che farebbe al mio posto Vostra Maestà sapendo che Sua Altezza ha osato venire stanotte a Parigi e che ha avuto con la Regina e col marchese Mirbel una lunga conferenza al Val-de-Grace?

— Mio fratello a Parigi?

— Interroghi la Regina Sire e vedrà che cosa risponderà.

— Ora dunque! E' impossibile lei è zimbello di qualche rapporto menzognero,

— I particolari mi vengono da un testimone oculare, Sire.

— Che ha assistito all'abboccamento?

— No, Sire ma che ha visto uscire dal Louvre ed entrare al convento le persone che le ho nominate.

— Qualche oscuro agente che vuol far dello zelo, per ottener un avanzamento.

— No, davvero, Sire, un gentiluomo il più disinteressato e il più leale che esista.

— E si chiama?

— Eccolo, disse il cardinale indicando il cavaliere che si teneva in disparte.

Luigi XIII che l'aveva appena intravisto lasciò cadere su lui uno sguardo penetrante.

— E' vero cavaliere? interrogò severamente.

— Rimpiango che il cardinale mi abbia messo direttamente in causa, rispose Sylvan; ma Vostra Maestà deve sapere che non sono di quelli che vogliono far gli zelanti o che desiderano aver un avanzamento.

Non ho altra ambizione che servire lealmente il mio Re e il mio paese.

E poichè Vostra Maestà m'interroga sono costretto a dire che ho visto benissimo ciò che Sua Eminenza ha espresso.

— Difatto, cavaliere, sono obbligato a riconoscere che lei non è una persona come tante, e che, nella sua bocca una tale asserzione prende più valore che a nessun altro accorderei. Ci rifletta però; lei deve essere certo, certissimo di ciò che dice, poichè dovremo prendere contro il signor ambasciatore di Spagna misure tali che potrebbero portare una rottura fra i due paesi.

— Mi dispiacerebbe, Sire, di aggiungere questa nuova complicazione a quelle che sorgono da ogni lato in questo momento; ma ho detto la verità, niente altro che la verità.

— E stavo per informarne la Maestà Vostra, soggiunse il cardinale.

Il re tacque un momento poi soggiunse:

— Cavaliere, mi pare che ella sia al nostro servizio da molto tempo.

— Sedici anni, Sire.

— Però ella non occupa a Corte nè impieghi nè dignità.

— E' vero, Sire, per mia ostinazione giacchè il signor cardinale ha avuto la bontà di propormi spesso...

— Si, me lo ha detto, interruppe il Re, e non le nascondo che me ne sono meravigliato, tanto più, sapendo che era quasi senza mezzi.

— Quei pochi bastano, Sire.

— Non importa, cavaliere, non è giusto che un gentiluomo serva per tanto tempo il suo Re senza profitto e gloria poichè bisognerebbe ammettere che il Re di Francia fosse un ingrato o un insolvibile, e grazie a Dio, non siamo a questo!

— Eppure, Sire...

— Cardinale, interruppe di nuovo il Re abbia la bontà di distendere per me un buono di duecento mila lire sulla mia cassa a titolo del signore...

Il ministro prese la penna.

— Perchè in fin di conti, proseguì Luigi, il suo disinteressamento e la sua oscurità m'irritano cavaliere.

E che significa il nome insulso sotto cui passa inosservato? E' il suo?

— Ma... certo... Sire, balbettò il cavaliere che non si aspettava una simile domanda.

— Sia pure, ma non è quello della sua famiglia.

— E' vero, Maestà.

— E allora perchè non portarlo?

— Perchè mi sono trovato in certi casi tanto in opposizione, col modo di vedere e di agire di questa famiglia, che ho troncato ogni relazione con essa.

— E sarei indiscreto se le chiedessi qual'è questo nome?

— Preferirei che Vostra Maestà mi permettesse di tacerlo.

— A suo piacere cavaliere, ma è in poter nostro di colmar questa lacuna, e se non si tratta che di concederle delle lettere patenti che le conferiscano il titolo e il nome dovuti al suo carattere e al suo merito, può parlare liberamente.

— Vostra Maestà mi colma, disse Sylvan i cui occhi scintillarono di gioia è di speranza.

— Se non m'inganno, questa proposta le sorride più dell'altra, tanto meglio per bacco!

E ciò detto il Re si volse al Ministro:

— Non è vero, Eminenza, che troveremo in qualche posto un titolo e un nome estinto per farli rivivere nella persona del cavaliere, e per supplire a quelli che sdegna portare?

— Certo, Sire, rispose Richelieu con gioia tanto più che questi favori non gli costavano nulla.

— In questo caso prenda nota delle mie parole, disse il Re, sorridendo. Non mi dispiacerebbe d'aver una volta l'iniziativa in qualche cosa.

— Eseguirò gli ordini di vostra Maestà promise il cardinale con ipocrita sottomissione.

— E adesso cavaliere, spero che verrà a ringraziarci sotto il nuovo titolo che ormai le apparterrà.

Questa frase era un congedo.

Il cavaliere salutò cerimoniosamente e disparve.

Il Re e il Ministro rimasero soli.

Il primo raggiante come se avesse compiuto un atto straordinario: il secondo umile, sottomesso in apparenza dinanzi a quella Maestà che faceva muovere a suo piacere.

La conversazione aveva già sviato; il Re pareva aver dimenticato la sua collera, e non parlava più di quanto gli stava a cuore appena entrato.


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**LE ASSOCIAZIONI** decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
*Indirizzo*: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
**Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.**
—( Arretrato centesimi 10 )—

**Prezzo dell'Associazione**

| —( Senza L'ECO DELLA MODA )— | —( Con L'ECO DELLA MODA )— |
|---|---|
| Italia . . . . . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . . . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 |
| Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12 |

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

**PER le INSERZIONI** rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-54, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 96-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. **60** la linea; — 3.a pagina L. **2** la linea. Cronaca L. **2.50** la linea. Corpo del giornale L. **3** la linea. Inserzioni finanziarie L. **3**. Necrologi L. **2.50** la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10



# Banca Commerciale Italiana

**SOCIETA' ANONIMA**

*Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato*
*Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 14,000,000*

**Sede centrale: MILANO**

**SEDI E SUCCURSALI:** Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

## Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

**Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)**

**SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)**
*CONDIZIONI D'ABBONAMENTO*
Formato — Cassette forti piccolo, medio, grande — Cassette [illegible] — 1 mese — 3 mesi — 6 mesi — 1 anno: [illegible]

Conti correnti liberi 1 3|4 0|0
Libretti di Risparmio 2 1|4 0|0
„ del Piccolo Risparmio 2 3|4 0|0
Buoni fruttiferi a 2 3|4, 3 0|0, 3 1|4, 3 1|2 0|0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere „ „ di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

*Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.*

**Servizio depositi chiusi**
BAULI, CASSE, PACCHI ecc. - CHIUSI e SUGGELLATI
**CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO**
a condizioni da convenirsi

**UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE** (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori


Provincia di Aquila — Circondario di Avezzano

## Comune di Pescasseroli

**Avviso d'asta di definitiva aggiudicazione per la vendita di diecimila piante di faggio nel bosco Comunale di Montepalombo.**

Il Sindaco del Comune di Pescasseroli rende noto che essendo stata in tempo utile presentata offerta di aumento sul prezzo di prima aggiudicazione sulle diecimila piante di faggio vendute nel bosco di Montepalombo, così alle ore quattro del giorno primo aprile millenovecentodieci, si procederà a nuovi e definitivi incanti, quand'anche vi fosse un solo offerente.

La vendita sarà fatta in otto distinti e separati lotti come appresso:

| Lotto | | Prezzo |
|---|---|---|
| Primo lotto | — | L. 16.823.57 |
| Secondo lotto | — | » 19.335.70 |
| Terzo lotto | — | » 17.737.39 |
| Quarto lotto | — | » 15.666.48 |
| Quinto lotto | — | » 4.177.40 |
| Sesto lotto | — | » 4.177.40 |
| Settimo lotto | — | » 4.177.40 |
| Ottavo lotto | — | » 4.177.40 |

Gl'incanti saranno tenuti nel preciso modo indicato con l'art. 89 del Regolamento approvato con R° Decreto 4 marzo 1885 N° 3074.

Per essere ammessi a licitare, i concorrenti dovranno depositare nella Cassa Comunale a garenzia dell'asta e per le relative spese, turte a carico dell'aggiudicatario, lire millecinquecento per ciascuno dei primi quattro lotti, e lire quattrocento per ciascuno degli altri quattro.

La cauzione definitiva, da versarsi nei modi di legge, sarà nella misura di un decimo del prezzo di definitiva aggiudicazione.

Le altre condizioni da servire di base al contratto sono consacrate in apposito capitolato formato dal Consiglio Comunale e regolarmente approvato, che con gli atti riguardanti la martellata e stima, è visibile nella Segreteria Comunale nelle ore di Ufficio.

Pescasseroli, 24 febbraio 1910.

Il Sindaco: **Nunzio Vitale**

### AVVERTIAMO

*che per aver diritto ai premi l'associazione deve essere fatta direttamente coi metodi su indicati e non per mezzo delle Agenzie, essendo impossibile concedere coi prezzi attuali alcuna provvigione.*


# TOSSE - CATARRI - BRONCHITE

influenza, polmoniti e simili malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola, si curano da cinquanta anni con la **Lichenina Lombardi vera**

Nessun altro rimedio è tanto efficace. Ciò attestano i più illustri medici e milioni di guariti. Un piccolo flacone di Lichenina assai spesso evita ed allontana le più gravi malattie degli organi respiratori. E' necessario però pretendere la vera Lichenina Lombardi, perchè molti immorali farmacisti e droghieri l'hanno falsificata o stupidamente imitata.

Costa L. **2** il flacone in tutte le buone farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. **2,50** anticipate all'unica fabbrica

**LOMBARDI & CONTARDI**
**NAPOLI - Via Roma, N. 345**

*Caro Lombardi Mandami una bottiglina della tua Lichenina per [illegible] [signature]*

## Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

**Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato**
*SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91*

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

# Parafulmini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macelli

# LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

# TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

**Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.**

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

## ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

**Società Anonima — Sede in Roma**
*Capitale statutario L.* **100 milioni**
*Emesso e versato L.* **40 milioni**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuat e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10,000.

Per i mutui fino a L. 10,000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5,06 e di L. 5.28.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. **5** per i mutui sino a L. 20000;
L. **10** per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso, e ne hanno esclusivamente, la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

## Sciroppo del Cappuccino

**Grande depurativo del Sangue**
**Salsap. 4|10 - altri vegetali 6|10.**

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia — Fuori di Roma col pacco postale L. 1 in più.


## GUIDA DEL FORESTIERE

**SABATO — Ingresso libero.**

**Vaticano.** *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Musei di sculture antiche*, via delle Fondamenta di S. Pietro (Stradone del Giardino) dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso dalla Chiesa omonima dalle 8 alle 11.
**Musei.** *Lateranense Profano*, piazza S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 11,30.
Id. *Borgiano*, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe Capo le Case, dalle 10 alle 14.
**Catacombe.** S. *Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
**Terme di Tito,** v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramto.
**Tomba di Cecilia Metella,** v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
**Ville.** *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Madama*, vicolo Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I* (fuori P. del Popolo) dalle 7 al tramonto

**Ingresso Una Lira.**

**Musei:** *Borghese*. Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco* (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico* ed *Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
**Musei:** *Capitolino di Scultura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico* e *Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
**Galleria** *Capitolin pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
**Tabularium e Torre Capitolina,** Campidoglio dalle 10 alle 15.
**Foro Romano:** dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
**Palazzo dei Cesari,** v. San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
**Terme di Caracalla,** via Porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
**Mausoleo d'Augusto,** Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
**Gallerie:** *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, (Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale) dalle 8 alle 14.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
**Catacombe:** *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
**Basilica di S. Petronilla,** v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

**Ingresso cent. 50**

**Colosseo,** Gallerie Superiori, dalle 9-12 dalle 15 al tram.
**Ipogeo degli Scipioni,** v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
**Colombario di Pomponio Hylas,** v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

### Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 3 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Même Prix.

## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0.25 | 6.— | 7.40 | 8.0 | 10.15 | 13.30 | 14.— |
| | | | | | 11.— | 18.45 | 22.40 |
| Pisa-Torino | 5.— | 8.55 | 12.30 | 15.30 | 20.40 | 23.45 | |
| Pisa-Milano | 5.— | 8.55 | 12.30 | 15.30 | 20.40 | 23.45 | |
| Foligno-Ancona | 6.10 | 12.— | | 15.5 | 18.10 | 22.20 | |
| Firenze-Milano | 6.— | 10.25 | 14. | 18.15 | 21.10 | 23.30 | |
| Grosseto | | | 17.50 | | | | |
| Tivoli-Avezzano | 7.55 | 13.— | 17.55 | 20.— | | | |
| Tivoli | 5.45 | | | | | | |
| Civitavecchia | 6.15 | | | | | | |
| Frascati | 7.20 | 11.15 | 12.15 | 17.40 | 18.50 | 20.15 | |
| Velletri-Terracina | 6.5 | 12.25 | 17.30 | | | | |
| Velletri | | | | 20.30 | | | |
| Fiumicino | 5.45* | 8.55 | 9.20* | 17.30 | | | |
| Mandela-Subiaco | 7.55 | 17.35 | | | | | |

* a Trastevere

**ARRIVI dalle linee di**

| Linea | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.45 | 8.20 | 11.45 | 13.2 | 14.10 | 17.30 | | |
| | | | | | 20.15 | 21.55 | 23.25 | |
| Torino-Pisa | | 7.— | 8.25 | 9.35 | 17.45 | 19.20 | 22.12 | 23.55 |
| Milano-Pisa | | 7.— | 8.25 | 9.35 | 17.45 | 19.20 | 22.12 | 23.55 |
| Ancona-Foligno | | 7.10 | 11.40 | 14.25 | 18.25 | 22.— | 23.40 | |
| Milano-Firenze | 6.50 | 9.10 | | 13.10 | 18.25 | 19.50 | 22.50 | |
| Avezzano-Tivoli | 0.7 | 10.15 | | 14.35 | 20.— | | | |
| Tivoli | 8.10 | 17.15 | | | | | | |
| Civitavecchia | | 7.55 | 14.55 | | | | | |
| Frascati | 8.— | 9.40 | 12.50 | 15.5 | 18.50 | 20.40 | | |
| Terracina-Velletri | | 9.30 | | 15.15 | | 20.55 | | |
| Velletri | 8.35 | | | | | | | |
| Fiumicino | 8.35* | | 17.45 | 21.11* | | 22.12 | | |
| Subiaco-Mandela | | 10.15 | | | 20.— | | | |

* da Trastevere

**TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI**

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.15 alle 20.15.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

**TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA**

| Stazione | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Roma . . . p. | 6.20 | 9.30 | 13.— | 16.30 |
| Prima Porta . a. | 7.1 | 10.12 | 13.47 | 17.12 |
| Scrofano . . . a. | 7.16 | 10.27 | 14.2 | 17.27 |
| Castelnuovo . a. | 7.45 | 10.56 | 14.33 | 17.56 |
| Morlupo . . . a. | 7.55 | 11.6 | 14.51 | 18.6 |
| Rignano . . . a. | 8.21 | 11.34 | 15.20 | 18.35 |
| S. Oreste . . . a. | 8.32 | 11.42 | 15.28 | 18.43 |
| Civ. Castellana a. | 9.6 | 12.16 | 16.2 | 19.17 |
| Civ. Castellana p. | 6.36 | 9.35 | 13.20 | 16.39 |
| S. Oreste . . . a. | 7.2 | 10.9 | 13.54 | 17.13 |
| Rignano . . . a. | 7.10 | 10.17 | 14.2 | 17.21 |
| Morlupo . . . a. | 7.38 | 10.47 | 14.30 | 17.49 |
| Castelnuovo . a. | 7.44 | 10.53 | 14.36 | 17.55 |
| Scrofano . . . a. | 8.14 | 11.26 | 15.6 | 18.25 |
| Prima Porta . a. | 8.29 | 11.41 | 15.21 | 18.40 |
| Roma . . . a. | 9.10 | 12.25 | 16.10 | 19.25 |

**FERROVIE SECONDARIE ROMANE**

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.5 fest. | 17 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.30 | 21.10 fes.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.25 | 17.50
NETTUNO-ANZIO - Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 18.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.15 | 8.45 | 15.20 | 18.53
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI**

| Stazione | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma . p. | 5.10 | 5.0 | 9.30 | 11.30 | | 18.— |
| Bagni . a. | 6.19 | 6.58 | 10.13 | 12.36 | | 18.51 |
| Villa Adr. | — | 7.19 | 10.29 | 12.58 | | 19.6 |
| Tivoli . a. | — | 7.36 | 10.44 | 13.15 | | 19.22 |
| Tivoli . p. | 5.45 | 7.55 | — | 11.25 | 16.20 | 18.23 |
| Villa Adr. | 6.1 | 8.9 | — | 11.41 | 16.33 | 18.38 |
| Bagni . a. | 6.29 | 8.21 | — | 12.— | 16.48 | 18.52 |
| Roma . a. | 7.15 | 9.5 | — | 13.15 | 17.40 | 19.45 |

I treni che partono da Roma alle 5.10 e quello da Tivoli alle 18.23 sono festivi.


# AVVISI ECONOMICI

*Le pubblicazioni sono consecutive e non si anno alternate.*

## Iª CATEGORIA

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Albergatori** Ottima occasione affittasi per i festeggiamenti del 1911 un albergo circa 47 camere presso Piazza Colonna, mobilio nuovo, termosifone ascensore, bagni, luce elettrica, al prezzo di L. 1.50 per camera da letto. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 1114

**Esazioni** Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
**COMPRA-VENDITA** di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 86, dalle 7 alle 8 1|2 e dalle 13 1|2 alle 15 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1|2 all'Ave Maria.

**Cercasi quartiere** di cinque o sei ambienti oltr cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Tritone. Mandare proposte: P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1098

**Impiegato comunale** cerca posto in qualita di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime refenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

**Per comunità religiose o collegio** vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 790

**Cercasi** piccolo appartamento di due o tre stanzette con cucina: oppure una grande stanza con cucina. Inviare offerte dettagliate all'Amministrazione del « Popolo Romano » C. Z. 1118

## IIª CATEGORIA

*25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Giovanni Costantini** Parrucchiere e profumier Roma, via Firenze 14, difronte alla via del Teatro Costanzi. Sala speciale per Champoing Deposito delle migliori tinture estere e nazionali. 1115

## IIIª CATEGORIA

*25 parole Cent 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Vedova** toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 53. Fermo posta. 330

**Ex sottufficiale** di anni 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

**Per allieve di canto** La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

**Distinta signorina** che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala 2, int. 12. 738

**Impiegato serio,** cinquantenne, ottimi requisiti buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministazione del « Popolo Romano » 1117

## D'AFFITTARSI

**Camera e salotto** elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 922

**Presso il Campidoglio** via Monte Tarpeo 5? p.o 4.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 18. 1092

## FERRO-CHINA ROSATI

**del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno**

**Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa**
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

# Ferro-China alla Noce Vomica

Raccomandato e prescritto da illustri professori: Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc. e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenziali*.

ROMA presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 1


Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux-Berger Wirth